

# la Val Gandino

Marzo 2015



*Avevano ogni cosa  
in comune*

# Addio a don Pierino, pastore generoso

Aveva nel nome la gioia di un bambino, nel carattere la serenità dell'uomo di fede, nel servizio la generosità di un pastore tanto amato. È stato un triste risveglio quello di lunedì 23 febbraio per la comunità di Cazzano S. Andrea, dove all'età di 67 anni è morto il parroco don Pierino Bonomi. Un lutto improvviso per la comunità, che attonita ha appreso la notizia di prima mattina. Negli ultimi giorni don Pierino aveva visto riacutizzarsi la malattia che da qualche anno lo affliggeva, ma con la consueta forza d'animo aveva presieduto nei giorni precedenti la Via Crucis del venerdì e la messa vespertina del sabato. Domenica 22 febbraio le sue condizioni non gli hanno permesso di celebrare, ma nulla lasciava presagire una fine tanto repentina, con la morte sopraggiunta nelle prime ore di lunedì. Nato nel 1947 a Gazzaniga, don Pierino era stato ordinato sacerdote nel 1971. Al suo primo incarico fu curato a Casnigo, dove rimase per sette anni. Parroco a Trabuchello (dove volentieri ritornava con i giovani per ritiri e vacanze di gruppo) Isola di Fondra e Carona, nel 1993 fu destinato a Gaverina, dove ha guidato la parrocchia per 13 anni.

La nomina a parroco di Cazzano arrivò nell'autunno 2006, ma le prime complicanze della malattia rinviarono l'ingresso a giugno 2007. Il suo impegno totale, caparbio e generoso ha sempre messo al primo posto il bene della comunità, anche quando gli acciacchi presentavano il conto. Non perdeva occasione per sottolineare con orgoglio i tanti battesimi celebrati in parrocchia, frutto di tante nuove famiglie arrivate in paese. In Vicariato era referente per le attività legate alla Caritas e al Centro di Ascolto. *“Amava il Signore – ha ricordato il vicario don Corrado Capitano, sacerdote novello nella natia Gaverina quando don Pierino ne era parroco - nella semplicità di una fede forte e convinta, e aveva il dono di trasmetterne l'essenza con una serenità non comune e un sorriso che andava al di là di qualsiasi malumore”*. Memorabili e arguti gli interventi di don Pierino sulle pagine del nostro notiziario, dove riprendeva spesso gli interventi di Papa Francesco, cui avrebbe voluto dedicare l'Oratorio. Spendeva tempo e passione per i giovani e non disdegnava di buttarsi nelle attività ricreative. A carnevale si era presentato in divisa da arbitro, completando da par suo il gruppo mascherato a tema calcistico. Don Pierino è stato anima delle attività pastorali, della scuola materna parrocchiale, dei lavori di sistemazione di chiesa e campanile, ma soprattutto del grande progetto del nuovo Oratorio, inaugurato lo scorso 14 dicembre. *“Ha speso tutto se stesso per la nostra comunità – ha ricordato il sindaco Sergio Spampatti – e al di là della sensibilità religiosa che ciascuno può dimostrare, ha saputo unire e motivare tutti e ciascuno. Ha avuto il coraggio e la convinzione necessari per realizzare il grande sogno del nuovo Oratorio, che resta a testimoniare il suo apostolato”*. Nel salone principale della nuova struttura (dove don Pierino, il giorno dell'inaugurazione, aveva ricevuto dal sindaco la cittadinanza onoraria) è stata allestita la camera ardente, meta del pellegrinaggio incessante di tanti fedeli e ragazzi, increduli e commossi. Tante le attestazioni di cordoglio ai fratelli Giuseppe, Egidio (già primario ospedaliero a Clusone, che l'ha seguito nella malattia), Maria Rosa, Cecilia, Angela e a tutti i familiari. Nel giorno dei funerali molti hanno ricordato le parole che don Pierino aveva detto a dicembre, davanti ai tanti fedeli in festa per il nuovo Oratorio: *“Bisogna allargare la chiesa”*. Mercoledì 25 febbraio di chiese a Cazzano ne sarebbero servite quattro o cinque. C'era l'intero paese, insieme a foltissime delegazioni



delle parrocchie in cui aveva operato. C'erano i giovani di un tempo a Casnigo, i parrochiani di Trabuchello, Fondra, Carona, Gaverina, e i giovani di oggi, che nei giorni del lutto hanno postato sui socials le foto gioiose cui don Pierino volentieri si concedeva. Il corteo ha preso le mosse dall'Oratorio, attraversando il campo di calcio. In testa c'erano i bambini della materna parrocchiale e della scuola primaria. Con toccante affetto hanno depositato fiori disegnati ai piedi della bara. Solo una minima parte delle migliaia di presenti ha trovato posto in chiesa, dove il Vescovo mons. Francesco Beschi ha presieduto il rito funebre, affiancato dall'ausiliare emerito mons. Lino Bellotti, dal vicario generale della Diocesi mons. Davide Pelucchi, dal vicario locale don Corrado Capitanio e dai sacerdoti nativi di Cazzano don Cristian Mismetti e don Guido Rottigni. Con loro una trentina di concelebranti, che con don Pierino hanno condiviso il cammino sacerdotale. *"Beati coloro che muoiono nel Signore - ha detto mons. Beschi ricordando le parole dell'Apocalisse - e fanno sì che la morte sia pienezza di vita. La fede di Don Pierino è stata comunicata e incarnata, perché ha sempre cercato dentro e intorno a sé di raccogliere l'invito di Gesù. Spesso si ricorda un sacerdote per le opere materiali, per mattoni e mura che ha saputo innalzare, ma le opere più grandi che don Pierino lascia a tutti sono quelle della fede"*. Al termine della celebrazione don



Angelo Mazzola, compagno di ordinazione, ha evidenziato le attenzioni semplici e sentite di don Pierino in occasione dei sacramenti, specie verso i più piccoli. *"Lo ricordo in Alta Val Brembana - ha detto don Mazzola - quando recitavamo in teatro. Momenti gioiosi che sapeva coltivare per il bene delle comunità"*. Lasciata una firma sul registro parrocchiale caratterizzato da un ritratto di don Pierino dell'artista Bepi Rottigni, molti sacerdoti hanno accompagnato al cimitero il feretro, portato a spalla dagli Alpini e dai componenti dell'U.s. Cazzano, preceduto da autorità e rappresentanze ufficiali di tantissimi gruppi e associazioni. Sul piazzale del cimitero si sono aggiunti alcuni saluti commossi, fra cui quello dei parrochiani di Trabuchello e del sindaco di Cazzano, che ha riservato un ultimo grazie ad *"un uomo leale, umile e sapiente, ma soprattutto un grande sacerdote"*.

Servizio fotografico in collaborazione con Foto Rottigni - Gandino e Fronzi Foto - Clusone

GBG



# Verso la Pasqua con Gesù Eucarestia

Tra pochi giorni celebreremo la festa di Pasqua.

Rinnoveremo il mistero centrale della fede cristiana: la risurrezione di Gesù, vero Dio e vero uomo, che è passato da morte a vita. Il passaggio è l'evento principale della festa liturgica più importante dell'anno. Gli apostoli, insieme con Maria Maddalena, rimangono stupefatti nel vedere e nell'apprendere che la tomba, sigillata dalla grossa pietra, è ora inspiegabilmente vuota. È davvero possibile, per Colui che è morto, passare nuovamente alla vita? La fede pasquale dice e celebra proprio questo. Straordinario, impossibile solo da pensare per l'uomo, ma non per Dio.

L'idea del passaggio è insito nella parola stessa – pasqua – e nella fede cristiana si riferisce al “passare da morte a vita”. A cos'altro volle accennare lo stesso Signore col dire: *“Chi crede in me, passerà dalla morte alla vita”* (Gv 5, 24), oppure l'evangelista Giovanni quando, parlando del Signore che si apprestava a celebrare la Pasqua coi discepoli, dice: *“Avendo Gesù visto ch'era giunta l'ora di passare da questo mondo al Padre...”* (Gv 13, 1)?

Tuttavia, questo mistero, centrale per il cristianesimo, non è qualcosa di statico, fissato in un tempo passato, ma dinamico; evento unico ed irripetibile, sì, ma capace di rinnovarsi nel presente, in particolare attraverso i sacramenti. Ecco perché, da sempre il tempo pasquale è il momento privilegiato per la loro celebrazione, specialmente



quelli dedicati alla iniziazione cristiana. Questi, infatti, nei primi secoli della Chiesa venivano impartiti in un'unica celebrazione: la Veglia pasquale, appunto.

Del resto l'idea del passaggio, costitutiva della Pasqua, è dominante anche nel significato degli stessi sacramenti. Nel battesimo si passa dallo stato di semplice creatura a quello di salvato, nella confessione si passa dalla situazione di peccatore a quella di perdonato e nella cresima i ragazzi, da destinatari della fede, iniziano a compiere i primi passi da annunciatori di quella stessa fede. Infine l'Eucarestia che segna una duplice trasformazione: pane e vino diventano presenza reale di Cristo così come coloro che li ricevono entrano in una dimensione di vita nuova che è quella di Dio.

I sacramenti che celebreremo nelle prossime domeniche, dunque, saranno un dono prezioso per tutta la comunità, e non solo per alcune famiglie; l'opportunità di prolungare la gioia e la grazia della Pasqua. Non cercheremo, quindi, di evitare con accuratezza queste celebrazioni, per la preoccupazione che siano troppo lunghe. Ricordiamoci tutti che è proprio in queste occasioni che una comunità cristiana ha la possibilità di trasmettere, celebrando, la fede nel Padre, nel Figlio Gesù e nello Spirito Santo.

Sempre nel prossimo tempo liturgico, come parrocchie del vicariato, in continuità con il cammino ispirato al tema eucaristico della lettera del vescovo Francesco, metteremo al centro i riti di comunione, quella parte della celebrazione che inizia con le parole del Padre nostro e si conclude con l'orazione dopo la comunione. Nel tentativo di valorizzarne gesti e simboli, ci impegneremo ad avere alcune attenzioni.

Dopo la comunione, daremo giusto risalto ad un tempo di silenzio e di ringraziamento per aver ricevuto in dono questa grande intimità con Gesù eucarestia. La preghiera ed il grazie personali diventeranno comunitari con l'orazione recitata dal sacerdote a conclusione dei riti di comunione.

A coloro che, per diversi motivi, non si accosteranno alla comunione, suggeriamo di riscoprire la bellezza e l'importanza della "comunione spirituale" come luogo in cui esprimere un profondo desiderio di comunione ed intimità con il Signore che, per svariati motivi, in quel momento non può essere vissuto in tutta la sua pienezza.

*Don Corrado*

### Il quadro di copertina

"L'ultima cena" raffigurata in copertina è opera, datata 1962, del pittore Pietro Servalli di Gandino. E' un olio su tela, oggi conservato nel Museo della Basilica, proviene dall'altare del Sacro Cuore della Basilica, precedentemente dedicato al Santo Nome di Gesù dove nell'anno 2006 è stato ricollocato il dipinto originale: la "Circoncisione" opera di Pietro Mango. Nella Biblioteca Parrocchiale è conservato anche il bozzetto originale che l'artista realizzò nel 1961.



## Anno Santo della Misericordia, il Papa annuncia un Giubileo straordinario

Venerdì 13 marzo (nel giorno del secondo anniversario della sua elezione al soglio pontificio) Papa Francesco ha annunciato l'indizione di un "Anno Santo della Misericordia". È stato il Papa stesso a comunicarlo, durante la liturgia penitenziale che ha presieduto nella basilica di San Pietro confessando alcuni fedeli. Questo Giubileo straordinario inizierà il prossimo 8 dicembre 2015, nel cinquantesimo anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II e durerà fino alla festa di Cristo Re, il 20 novembre 2016.

Ecco le parole con cui Francesco ha annunciato l'Anno Santo: "Cari fratelli e sorelle, ho pensato spesso a come la Chiesa possa rendere più evidente la sua missione di essere testimone della misericordia. È un cammino che inizia con una conversione spirituale. Per questo ho deciso di indire un Giubileo straordinario che abbia al suo centro la misericordia di Dio. Sarà un Anno Santo della Misericordia.

Lo vogliamo vivere alla luce della parola del Signore: "Siate misericordiosi come il Padre". Questo Anno Santo inizierà nella prossima solennità dell'Immacolata Concezione e si concluderà il 20 novembre del 2016, domenica di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo e volto vivo della misericordia del Padre".

"Affido l'organizzazione di questo Giubileo - ha aggiunto il Papa - al Pontificio Consiglio per la promozione della Nuova Evangelizzazione, perché possa animarlo come una nuova tappa del cammino della Chiesa nella sua missione di portare a ogni persona il Vangelo della misericordia. Sono convinto che tutta la Chiesa potrà trovare in questo Giubileo la gioia per riscoprire e rendere feconda la misericordia di Dio, con la quale tutti siamo chiamati a dare consolazione a ogni uomo e ogni donna del nostro tempo".

Con questo annuncio Papa Francesco vuole favorire la riscoperta del sacramento della penitenza e della riconciliazione, e ricordare che «Dio mai si stanca di perdonare, siamo noi che ci stanchiamo di chiedergli perdono». La bolla di indizione sarà resa nota il mese prossimo, nella Domenica della Divina Misericordia (12 aprile) istituita da Giovanni Paolo II. Questo nuovo Anno Santo non rientra dunque in quelli «ordinari» celebrati ogni 25 anni (l'ultimo fu il grande Giubileo del 2000) ma s'innesta sulla scia di quelli «straordinari», che la Chiesa indice in momenti particolari. Tra questi va inserito quello indetto nel 1983 da Papa Wojtyła per celebrare i 1950 anni dalla redenzione operata da Gesù sulla croce nell'anno 33.



# Santuari Mariani di Bergamo

## Beata Vergine Addolorata - Borgo Santa Caterina

A mezzogiorno del 18 agosto 1602 una stella illuminò con tre raggi, a Bergamo, l'affresco della Madonna Addolorata dipinto nel 1597 da Gian Giacomo Anselmi sul muro di una casa presso l'antico ponte detto della Stongarda. Quei raggi riportarono l'effigie, in alcune parti assai logorata, alla bellezza originaria. Di quel prodigio e di altri avvenuti in quei giorni fu testimone una folla numerosa. L'affresco, venerato ormai da quattro secoli, è stato posto sopra l'altare maggiore del santuario di Borgo Santa Caterina. L'11 luglio 1603 il vescovo di Bergamo Giovanni Battista Milani benediceva la prima pietra del santuario che venne aperto al culto all'inizio del 1605. L'anno seguente venne scolpito il gruppo ligneo dell'Addolorata sul modello del dipinto miracoloso. Il 24 dicembre 1614 venne benedetta dal vescovo Giovanni Emo la colonna votiva, sormontata dalla statua marmorea della Vergine Addolorata, che si può ammirare all'ingresso

del sagrato del santuario. E' opera dello scultore bergamasco Antonio Abatti. Nel 1615, in adempimento ad un voto, gli abitanti di Pedrengo eressero l'altare della Madonna di Loreto nel transetto sinistro della chiesa; sulla pala, di autore ignoto, sono rappresentati, con la Vergine Lauretana, Santa Caterina e Santa Maria Maddalena con i Santi fratelli Evasio e Silvestro.

Il santuario, nel corso degli anni, venne arricchito con opere d'arte del Salmeggia, del Gozzi, dello Zucco e del Fantoni. Le grazie ottenute dai devoti ed il numero dei fedeli che si recava a Borgo Santa Caterina per pregare aumentavano di anno in anno; fu perciò



necessario ingrandire il santuario: nel 1866 la trasformazione fu radicale con un nuovo presbitero ed una navata ampliata, con altari laterali rinnovati ed una cupola ottagonale. Nel 1898, dopo il restauro della facciata, si costruì un campanile più alto, dotato dell'armonico concerto di cinque campane.

Furono quindi chiamati ad operare, all'interno della chiesa, gli artisti più conosciuti in città in quel periodo: il gandinense Ponziano Loverini, Attilio Nani, Giuseppe Zenoni ed altri valenti pittori bergamaschi. Il 17 agosto 1903 il beato cardinale Andrea Ferrari, arcivescovo di Milano, incoronò solennemente l'effigie della Madonna Addolorata, per la quale manifestò profonda venerazione anche il vescovo di Bergamo monsignor Giacomo Maria Radini Tedeschi che, accompagnato dal suo segretario don Angelo Roncalli, si recò molte volte al santuario partecipando alla processione, per le vie del quartiere, il 18 agosto 1910.

Gli abitanti del Borgo sono sempre stati teneramente legati alla "loro" Madonna: nel 1913 celebrarono il decennale dell'Incoronazione e vollero ricordare l'avvenimento con una lapide posta all'entrata del santuario. Mentre infuriavano le due guerre mondiali, davanti alla Vergine Addolorata, durante le funzioni religiose, venivano ogni giorno ricordati i soldati al fronte e si pregava intensamente per i militari caduti. Attualmente un gruppo di fedeli porta avanti le diverse iniziative per mantenere viva nella popolazione la devozione alla Madre di Dio, non solo attraverso gruppi di preghiera ma anche curando la stampa dei "Quaderni del Santuario".

La solennità principale è quella dell'Apparizione, il 18 agosto. E' un giorno di grande festa dell'intero Borgo cittadino: gli abitanti iniziano ad addobbare, con le luminarie, la via principale, otto giorni prima. Sono ancora molti i fedeli che accorrono da ogni parte della città per partecipare alla processione serale, durante la quale viene portato il gruppo ligneo dell'Addolorata attraverso l'antica contrada. E dopo le cerimonie religiose, il Borgo si illumina per il tradizionale spettacolo pirotecnico, una magia di fuochi che sa ancora incantare piccoli e grandi.

# Centro d'Ascolto Vicariale Valgandino



Nelle nostre comunità sono molteplici, e a volte sconosciute, le testimonianze di carità vissuta da tante persone in modi diversi. Anche il Centro d'ascolto nel nostro Vicariato si pone come una delle possibilità, per realizzare concretamente il messaggio di Gesù dell'amore verso il prossimo. Tra i compiti di un Centro d'ascolto c'è quello importante di animare ed educare tutta la comunità parrocchiale all'esercizio della Carità e, nel nostro caso, quella delle sette parrocchie del Vicariato.

Anche con questo articolo annuale dove informiamo le comunità parrocchiali del nostro impegno per i poveri, vogliamo rivolgere a tutti l'invito di accogliere le tante occasioni che ognuno incontra nella propria vita per vivere questo comandamento di Gesù. Un ulteriore invito è la proposta di dare la disponibilità a diventare operatore volontario del nostro Centro d'ascolto. Questa scelta permette di fare un'esperienza di carità concreta, dove l'aspetto principale è quello dell'ascolto delle difficoltà delle persone, ascolto che molti apprezzano come segno di attenzione alla loro vita.

## La nostra attività nel 2014

Complessivamente gli ascolti delle varie persone che si sono rivolte al nostro Centro d'ascolto nei 90 turni di apertura durante il 2014 **sono stati 345** nei quali sono compresi anche:

- **22 nuovi ascolti** di primo accesso al nostro Centro (9 italiani e 13 stranieri)
- **4 ascolti per riapertura** di casi già chiusi negli anni precedenti (2 italiani e 2 stranieri)

Durante l'anno abbiamo distribuito: n° 495 buoni alimentari da euro 25 a 17 famiglie italiane e a 19 famiglie straniere e n° 296 pacchi di pannolini per bambini a 14 famiglie straniere e 1 italiana. Rispetto alle quantità dell'anno precedente abbiamo riscontrato un aumento significativo (+46%) per i buoni alimentari. Ogni famiglia che riceve i buoni ne ottiene uno al mese se formata da 1 o 2 persone, ne ottiene due se formata da 3 a 5 persone e tre buoni al mese se formata da 6 o più persone. La maggior parte delle spese che abbiamo dovuto fronteggiare sono state sostenute, come ogni anno, con il contributo che ci devolve il Vicariato attraverso le 7 parrocchie.

Per il 2014 abbiamo ottenuto un aumento di 1/3 del contributo vicariale rispetto al 2013, per i maggiori bisogni che ci sono stati presentati.

Inoltre durante l'anno siamo riusciti a far assegnare l'aiuto del Fondo diocesano Caritas a sei famiglie con bambini, il cui capofamiglia aveva perso il lavoro. In totale un aiuto di euro 3.000, (buoni alimentari e credito per pagamento bollette).

Con le diverse donazioni da privati e con il contributo dei Comuni siamo riusciti a pagare le maggiori spese per i buoni alimentari come pure diverse bollette per gas, elettricità, acqua (*l'interessato partecipa per 1/3 dell'importo*).

Per i nuovi ascolti di primo accesso al nostro Centro la tabella qui sotto mostra le tipologie di bisogni che abbiamo ascoltato.

### PERSONE NUOVE ASCOLTATE + CASI RIAPERTI

ITALIANE	STRANIERE	TIPO DI BISOGNO O RICHIESTA
1	3	Lavoro qualsiasi
	1	Lavoro come badante o colf
1		Alloggio
9	7	Aiuto alimentare
	2	Indumenti e accessori per bambini
1	3	Pannolini per bambini
1	1	Pagamento bollette (2/3 del totale)
	2	Aiuto economico
	6	Accesso al Fondo dioc. Caritas
1		Assistenza legale da Caritas BG



Anche nel 2015 proseguiamo nel nostro impegno con le due aperture settimanali, il martedì dalle ore 9 alle 11 ed il sabato pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30 presso la nostra sede a Lefe in piazza Libertà (piazzale del cinema centrale) come pure con le riunioni periodiche di approfondimento e decisione collegiale per le situazioni che ascoltiamo man mano.

Andrea Parolini

# Don Sandro Dordi, coraggio evangelico

La Pontificia Congregazione per le Cause dei Santi, nella riunione del 3 febbraio 2015 ha chiuso definitivamente la causa riguardante la Beatificazione di due frati minori di nazionalità polacca e del bergamasco Don Sandro Dordi, della comunità del Paradiso, trucidati dai terroristi di Sendero Luminoso in Perù nel 1991. Don Dordi, insieme ai conventuali francescani polacchi Michele Tomaszek e Sbigneo Strzalkowski, sarà beatificato il 5 dicembre 2015 (prima domenica di Avvento) a Chimbote, la diocesi peruviana in cui venne ucciso e dove è stata avviata la causa di beatificazione. Saranno i primi martiri nella storia della Chiesa del Perù.

Don Dordi era nato il 22 gennaio 1931 a Gromo San Marino, frazione di Gandellino. Entrato nella comunità missionaria del Paradiso, fondata il 4 novembre 1949 dal vescovo Adriano Bernareggi e da don Fortunato Benzoni, i cui membri sono inviati nelle diocesi con scarsità di clero e fra gli emigranti, viene ordinato sacerdote il 12 giugno 1954. La sua prima destinazione è la diocesi di Chioggia, dove ancora oggi viene ricordato per il suo zelo e la vicinanza alle popolazioni.

Nel 1966 passa in Svizzera, a Le Locle, come cappellano degli emigranti. Nel 1980 giunge in Perù, nella parrocchia di Santa, nella diocesi di Chimbote, dove avvia una intensa opera di evangelizzazione e promozione umana, che però dava fastidio all'ideologia di Sendero luminoso, un movimento terrorista fanatico di stampo maoista.

Di seguito pubblichiamo un ricordo di don Dordi scritto da mons. Giacomo Panfilo.



“Ho una mia personale testimonianza da rendere al discreto eroismo del nostro Don Sandro Dordi. Con lui ho condiviso sette anni di ministero tra gli emigranti italiani in Svizzera tra il 1971 e il 1978. Io poi per motivi di salute tornai in Italia nel 1978; egli, per seguire la sua vocazione ad un servizio più generoso ai poveri, nel 1980 andò missionario a Santa in Perù come sacerdote “*fidei donum*” (dono della fede della Diocesi di Bergamo alla Diocesi di Chimbote).

Quando Don Sandro venne in Italia per l'ultima volta, mi venne a trovare insieme con Mons. Lino Belotti. Sapevo già del suo zelo e del suo impegno nella nuova missione, come anche dei grossi rischi che correva a causa dell'ostilità dei terroristi di Sendero Luminoso, i quali ritenevano che i sacerdoti con il loro “assistenzialismo” e con il “buonismo” della loro predicazione, spegnevano... le aspirazioni rivoluzionarie del popolo op-

presso.

Durante quella nostra conversazione, Mons. Belotti mi informò che Don Sandro era stato trovato ammalato di polmoni. Allora, mi rivolsi a lui e gli dissi: «Ma, Don Sandro, ora hai un buon motivo per tornare in Italia a curarti come ho fatto io dalla Svizzera. Poi, se ti rimetti, potrai sempre tornare alla tua missione». Vedo ancora Don Sandro: mi guardò con un accenno di sorriso e mi disse con la sua asciuttezza nel parlare che conoscevo bene: «Don Giacomo, in questo momento, se li abbandono anch'io, non hanno proprio più nessuno».

E sapeva bene a che cosa andava incontro. Continuarono le minacce dei terroristi, finché, tempo dopo, sui muri del mercato di Santa apparve la terribile scritta: “Yankees, el Perù sarà la tu tomba”. Le minacce cominciarono a diventare tragica realtà, il 9 agosto del 1991. A Pariacoto, nelle vicinanze di Santa, furono processati in piazza e “giustiziati” due giovani sacerdoti francescani polacchi, che stavano facendo un lavoro simile al suo, Padre Michel Tomaszek di 32 anni e Padre Zbigniew Strzalkowski di 35. Dopo quell'esecuzione, sui muri di Santa apparve la scritta minacciosa “Il prossimo sarai tu”. Non si indicava il nome, ma non fu difficile capire a chi si riferivano.

Don Sandro fu ucciso in un'imboscata, mentre tornava dalla celebrazione della Messa in un villaggio, il pomeriggio del 25 agosto, quindici giorni dopo l'uccisione dei Francescani, che ora sono associati a lui nel processo di Beatificazione che sta per concludersi.



Torno ad insistere sulla necessità che tutti, e specialmente i media, in questo contesto di violenza con il pretesto della religione, imparino a cogliere e anche a mettere in risalto che i martiri cristiani non tolgono la vita a nessuno, ma la donano come Gesù, perché i fratelli, soprattutto i più poveri, “abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza”.

In un cartello, portato bene in vista alla partenza della salma dall’aeroporto di Lima (che poi l’ha accompagnata fino a Bergamo) c’era scritto: “Sandro, contigo decimos sí a la vida, no a la muerte” (Sandro, con te diciamo sí alla vita, no alla morte). Bella differenza con i terroristi di Parigi e di tante altre parti del mondo.

Don Giacomo Panfilo

## OSF: OPERA SAN FRANCESCO

# Ogni giorno a servizio dei poveri

La Fondazione “Opera San Francesco per i Poveri ONLUS” è un servizio per i bisogni promosso dai Padri Cappuccini di Milano. Da più di cinquant’anni offre ai poveri cibo e servizi essenziali gratuiti a tutela della dignità dell’uomo. Tutto



questo impegno si realizza sia per la disponibilità di ben 729 volontari distribuiti nelle cinque sedi, sia per le donazioni che molte persone generose inviano alla Fondazione. Ecco in breve come avviene a Milano:

1. **Mensa** (corso Concordia, 3). Nel 2013 sono stati distribuiti 852.220 pasti caldi, grazie a 180 volontari.
2. **Poliambulatorio medico** (via Antonello da Messina, 4). Una struttura con 264 volontari fra medici e assistenti, destinata agli emarginati che hanno bisogno di cure mediche e farmaci essenziali. In un anno si effettuano circa 40.000 visite e la farmacia distribuisce circa 68.000 confezioni di farmaci.
3. **Centro Raccolta** (via Vallazze, 113). Un magazzino con 127 volontari che raccoglie scarpe e abiti usati, medicinali e altri beni da distribuire ai poveri.
4. **Docce e Guardaroba** (via Kramer, 1). A chi fa la doccia vengono dati rasoio, shampoo, sapone e asciugamano ed un cambio di biancheria nuovo. Gli indumenti, tutti in ottime condizioni provengono da donazioni. Qui operano 77 volontari.
5. **Area Sociale** in via Kramer, 1. E’ l’ufficio di accoglienza, con 83 volontari. Fornisce informazioni, assistenza legale e orientamento al lavoro e si occupa della gestione di alloggi per l’ospitalità ai più poveri.

L’OSF ha riscontrato gli effetti della crisi, che colpisce con durezza i più deboli, precipitando molte persone in una condizione di povertà e allargando l’area dell’emarginazione sociale ad un numero sempre maggiore di utenti, soprattutto italiani.

Quest’opera meritoria di OSF si sostiene anche per l’attenzione generosa di tante persone. **Le donazioni possono essere inviate a: “Fondazione Opera San Francesco per i Poveri ONLUS” tramite c/c postale n° 456202 oppure con bonifico bancario sul c/c n° 15473126 di Intesa San Paolo – Milano IBAN IT29J0306909451000015473126.**

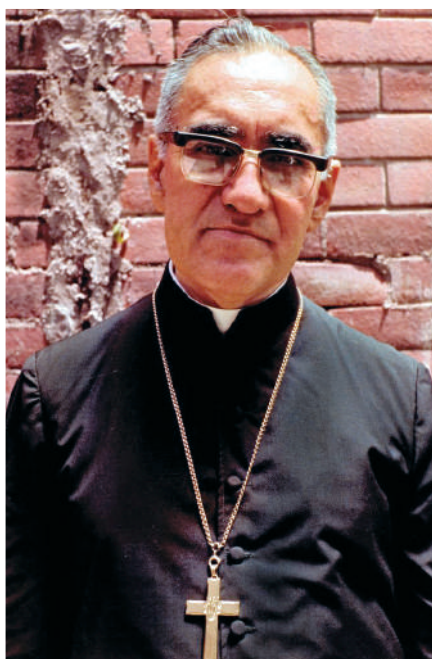
**Altra possibilità è la devoluzione del 5 per mille nella dichiarazione dei redditi indicando sul CUD/730/UNICO il codice fiscale di OSF 97051510150.**

Quella che è stata descritta qui sopra è una realtà assistenziale di grande valore, ma poco conosciuta e per tale motivo abbiamo voluto informare anche la nostra comunità per una libera sensibilizzazione partecipativa.

Andrea Parolini

# Beato Oscar Romero, difensore dei poveri

Il suo popolo lo considera santo dal 24 marzo 1980 giorno in cui fu ucciso, mentre celebrava la Messa, da un sicario degli squadroni della morte. Il 3 febbraio 2015 papa Francesco firma il decreto per la beatificazione, dopo un iter incredibilmente lungo e tormentato da quel lontano 1997 in cui mons. Paglia istrui la causa. Anche in questa occasione è stato determinante l'intervento di Papa Bergoglio: diciotto anni di indagine caratterizzati da sospetti e tentennamenti vengono sbloccati dal Papa sudamericano che, immediatamente dopo la propria elezione al soglio pontificio, parla di mons. Romero come di un martire della fede esprimendo la propria intenzione di accelerarne la beatificazione.



Ma chi era il beato Oscar Arnulfo Romero?

Nato in una famiglia di modeste origini il 5 agosto 1917 a Ciudad Barrios in El Salvador, il giovane Oscar Romero riceve la sua prima istruzione nel seminario di San Miguel (1930), e i superiori, notando la sua predisposizione agli studi e una certa docilità alla disciplina ecclesiastica, lo mandano a Roma. Qui compie la sua formazione accademica presso la Pontificia Università Gregoriana negli anni dal 1937 al 1942 frequentando la facoltà di Teologia e conseguendo il Baccellierato, quindi la Licenza, continuando poi con l'iscrizione a un anno del ciclo di Dottorato.

Ordinato sacerdote il 24 aprile 1942, svolge il proprio ministero da parroco per pochi anni, quindi diviene segretario di mons. Miguel Angel Machado, vescovo di San Miguel, per poi venir chiamato ad essere segretario della Conferenza Episcopale di El Salvador.

Il 25 aprile 1970 è nominato vescovo ausiliare di San Salvador. Diventa così il collaboratore principale di mons. Luis Chavez y Gonzales, uno dei protagonisti della seconda conferenza dell'episcopato latinoamericano a Medellin (1968); rispetto al proprio vescovo rappresenta, tuttavia, il lato conservatore della Chiesa sudamericana, fedele alla tradizione romana e timoroso di aprirsi al fermento che veniva dalla teologia della liberazione e dai movimenti di base.

La sua fedeltà alla Chiesa più conservatrice gli aveva fatto guadagnare la stima dell'oligarchia del suo Paese, e nel contempo ne alienava le simpatie dei settori più progressisti del clero, in particolare dei gesuiti che reggevano l'Università Centroamericana di San Salvador.

Il 15 ottobre 1974 venne nominato vescovo di Santiago de Maria, uno dei territori più poveri della nazione. Il contatto con la vita reale della popolazione, stremata dalla povertà e oppressa dalla feroce repressione militare che voleva mantenere la classe più povera soggetta allo sfruttamento dei latifondisti locali, provoca in lui una profonda conversione nelle convinzioni teologiche e nelle scelte pastorali.

I fatti di sangue, sempre più frequenti, che colpiscono persone e collaboratori a lui cari, lo spingono alla denuncia delle situazioni di violenza che riempiono il Paese.

La nomina ad arcivescovo di San Salvador il 3 febbraio 1977, lo trova ormai schierato dalla parte dei poveri, e in aperto contrasto con le stesse famiglie che lo sostenevano e che auspicavano in lui un difensore dello *status quo* politico ed economico (rifiuterà, ad esempio, l'offerta della costruzione di un palazzo vescovile, scegliendo una piccola stanza nella sagrestia della cappella dell'ospedale della Divina Provvidenza, dove erano ricoverati i malati terminali di cancro). L'episodio della morte di padre Rutilio Grande, gesuita e suo collaboratore, assassinato appena un mese dopo il suo ingresso in diocesi, diventa l'evento che apre pienamente la sua azione di denuncia profetica, che porterà la Chiesa salvadoregna a pagare un pesante tributo di sangue. L'esercito, sostenuto dal partito conservatore allora al governo, arriva anche a profanare ed occupare le chiese, come ad Aguilares, dove vengono sterminati più di duecento fedeli presenti.

La catechesi di Romero, le sue omelie, trasmesse dalla radio diocesana, vengono ascoltate anche all'estero, facendo conoscere la situazione di degrado che la guerra civile stava compiendo nel Paese di San Salvador.

La sua popolarità, in El Salvador e in tutta l'America Latina, e la vicinanza al suo popolo contrastano con l'opposizione di parte dell'episcopato, e soprattutto con la diffidenza della Santa Sede. Il 24 giugno 1978, in udienza da papa Paolo VI, Romero denuncia: "Lamento, Santo Padre, che nelle osservazioni presentatemi qui a Roma sulla mia condotta pastorale prevale un'interpretazione negativa che coincide esattamente con le potentissime forze che là, nella mia diocesi, cercano di frenare il mio sforzo apostolico".

Romero, infatti, con le sue posizioni solo apparentemente vicine alla Teologia della Liberazione, ebbe sempre un non facile rapporto con la Curia romana, tanto che non riuscì ad ottenere l'appoggio del nuovo papa Giovanni Paolo II. Quest'ultimo ha sempre tenuto conto delle notevoli capacità pastorali e della fedeltà di Romero al Vangelo, ma il timore di una teologia vicina al marxismo, teologia che però non apparteneva né al vescovo Romero né a tanti teologi della Liberazione, lo farà procedere con enorme cautela.

Il 2 febbraio 1980, Romero riceve a Lovanio, in Belgio, la laurea *honoris causa* per il suo impegno in favore dei poveri. Il 9 marzo alcuni rappresentanti delle Chiese svedesi si recano in Salvador per consegnargli il *Premio per la pace* conferitogli dall'Azione Ecumenica della Svezia.

Il 24 marzo, mentre sta celebrando la Messa nella cappella della Divina Provvidenza, viene ucciso da un sicario. Nell'omelia aveva ribadito la propria denuncia contro il governo di El Salvador, che aggiornava quotidianamente le mappe dei campi minati mandando a perlustrarli bambini figli di poveri contadini, che venivano squarciati dalle esplosioni.

L'assassino sparò un solo colpo, che recise la vena giugulare, mentre Romero alzava l'Ostia consacrata. Papa Giovanni Paolo II delegò a presiedere la celebrazione del funerale (durante il quale l'esercito sparò sulla folla) cardinal Ernesto Corripio y Ahumada, arcivescovo di Città del Messico. Il Papa si recò a rendere omaggio alla tomba di mons. Romero il 6 marzo 1983, durante un viaggio fortemente osteggiato dal governo salvadoregno.

Oggi Francesco, un Papa che ha fatto dell'opzione dei poveri il fondamento della propria azione pastorale, ha riconosciuto in Oscar Romero il beato *defensor pauperum, difensore dei poveri*.

Daniela Robert

**Martedì 31 marzo 2015  
ore 20.30**

Auditorium Cuminetti  
via Aldo Moro 2/4 - ALBINO

## **HO UDITO IL GRIDO DEL MIO POPOLO**

Tavola rotonda  
sulla figura e l'opera del  
Beato Oscar Arnulfo Romero  
organizzato da  
Istituto Superiore Romero  
e Comune di Albino

*Intervengono:*

mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo  
prof. Ivo Lizzola, docente di pedagogia Università di Bergamo  
don Bruno Ambrosini, sacerdote diocesano  
prof. Gino Gelmi, ex docente ISIS Romero  
*moderatrice:* Susanna Pesenti de L'Eco di Bergamo



### **BIBLIOGRAFIA**

*Per chi volesse conoscere la vita e l'opera del beato Romero, ecco alcune indicazioni bibliografiche.*

MONZANI, MARELLI, Monsignor Romero, nobel dei poveri, ed. Messaggero, Padova 1980  
LEVI, Oscar A. Romero, un vescovo fatto popolo, ed. Morcelliana, Brescia 1981  
BROCKMAN, Oscar Romero, fedele alla parola ed. Cittadella, Assisi 1984  
DELGADO, Monsenor. Vita di Oscar A. Romero ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1986  
MASINA, L'arcivescovo deve morire. Oscar Romero e il suo popolo ed. Gruppo Abele, Torino 1996  
MOROZZO DELLA ROCCA (a cura di), Primeros Dios. Vita di Oscar Romero ed. Mondadori, Milano 2005  
DE GIUSEPPE (a cura di), Oscar Romero. Storia, memoria, attualità ed. Emi, Bologna 2006  
MEYER, Oscar Romero e l'America Centrale del suo tempo ed. Studium, Roma 2006  
MASSONE, Oscar Romero. Martire come il suo popolo ed. Gribaudo, Milano 2009  
VITALI, Oscar A. Romero. Pastore di agnelli e di lupi ed. Paoline, Milano 2010  
PALINI, Oscar Romero "Ho udito il grido del mio popolo" ed. AVE, Roma 2010  
MOROZZO DELLA ROCCA, Oscar Romero. Un vescovo tra guerra fredda e rivoluzione ed. San Paolo, Milano 2014

*Consiglio inoltre la visione del bellissimo film del regista John Duigan "Romero"(1989), interpretato dall'ottimo Raul Julia*

*festa del vicariato 23-24 maggio 2015*  
**PELEGRINAGGIO VICARIALE**  
**ALLA MADONNA DELLA CORNABUSA**

**MODALITÀ A PIEDI e CON MEZZI PUBBLICI**

**Sabato 23 maggio**

ore 15.00 ritrovo per i partecipanti presso piazzale piscine CSC Casnigo  
Ore 15.15 preghiera di benedizione del pellegrino e partenza a piedi per stazione di Albino  
Spostamento per Bergamo attraverso il servizio pubblico TEB  
Cena al sacco organizzata in Seminario  
Veglia di Pentecoste con il Vescovo  
Pernottamento presso il Seminario e il Patronato S. Vincenzo

**Domenica 24 maggio**

Ore 9.00 ritrovo per tutti i partecipanti a piedi presso Porta Nuova in centro Bergamo  
Spostamento in bus ad Almenno S.S.  
Visita ad alcuni luoghi romanici  
Pranzo al sacco organizzato  
Partenza a piedi verso  
il santuario della Cornabusa

**MODALITÀ CON MEZZI PROPRI**

**Domenica 24 maggio**

Con i mezzi propri si può raggiungere il santuario della Madonna della Cornabusa entro le 15.30

**MODALITÀ IN PULLMAN**

**Domenica 24 maggio**

ore 13.30 partenza con il pullman dalle parrocchie  
Barzizza e Gandino dal parcheggio della Scuola Materna  
Cirano dal Piazzale mons. Antonietti  
Cazzano dal piazzale mercato  
Casnigo dal piazzale mercato  
Peia dall'oratorio  
Leffe dal piazzale delle scuole

**SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORNABUSA**  
**domenica 24 maggio 2015 - Pentecoste**

Ore 15.30 Visita al museo della Cornabusa e preghiera del Rosario  
Ore 17.00 **CELEBRAZIONE EUCARISTICA VICARIALE**  
**NELLA GROTTA DELLA CORNABUSA**  
Ore 19.00 Cena a buffet presso la scuola Maria Ausiliatrice di Cepino  
Ore 20.30 rientro in Val Gandino con pullman



In caso di maltempo  
tutte le modalità saranno rispettate  
I partecipanti si attrezzino di abbigliamento  
adatti a intemperie

Le iscrizioni si raccolgono  
presso i propri parroci o negli oratori  
**entro venerdì 1 maggio**  
Qualsiasi modalità si scelga occorre  
compilare il modulo che si trova  
alle porte delle chiese o negli oratori



# Parrocchia di **Gandino**

## Diario Sacro - Aprile

<b>1</b> <b>MERCOLEDI</b> Santo	Confessioni: ore 9.30 Casa di Riposo	<b>17</b> <b>VENERDI</b> s. Aniceto papa	
<b>2</b> <b>GIOVEDI</b> Santo	Ore 8 – Lodi mattutine Ore 16.30 – S. Messa alla Casa di Riposo Ore 17 – Paraliturgia per ragazzi in Basilica Ore 20.30 – S. Messa nella Cena del Signore Adorazione notturna	<b>18</b> <b>SABATO</b> s. Galdino vescovo	Ore 19.30 – Cena condivisa in oratorio
<b>3</b> <b>VENERDI</b> Santo	Digiuno e astinenza Ore 8 – Ufficio delle Letture e Lodi mattutine Confessioni individuali: ore 9+12; 16+19 Ore 15 – Celebrazione della Passione Ore 20.30 – Via Crucis per le vie del paese	<b>19</b> <b>DOMENICA</b> III di Pasqua	<b>FESTA DEL BATTESIMO</b> Ore 10.30 – S. Messa con battesimi comunitari
<b>4</b> <b>SABATO</b> Santo	Ore 8 – Ufficio delle Letture e Lodi mattutine Ore 11 – Benedizione delle uova Confessioni individuali: ore 9+11; 15+19 Ore 21 – Solenne Veglia Pasquale	<b>20</b> <b>LUNEDI</b> s. Adalgisa vergine	
<b>5</b> <b>DOMENICA</b> di Pasqua	<b>PASQUA DI RISURREZIONE</b> Ore 10.30 – S. Messa solenne Ore 17.30 – Vespri solenni	<b>21</b> <b>MARTEDI</b> s. Anselmo vescovo	
<b>6</b> <b>LUNEDI</b> Ottava di Pasqua	<b>LUNEDI' DELL'ANGELO</b> SS. Messe secondo l'orario festivo	<b>22</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Caio papa	Ore 20.30 – Consiglio Pastorale Parrocchiale
<b>7</b> <b>MARTEDI</b> Ottava di Pasqua	Ore 20.45 – Redazione La Val Gandino	<b>23</b> <b>GIOVEDI</b> s. Espedito martire	Ore 8 – S. Messa al Suffragio
<b>8</b> <b>MERCOLEDI</b> Ottava di Pasqua	Pellegrinaggio parrocchiale Ore 20.30 – Consiglio di Azione Cattolica Ore 20.45 – Gruppo Missionario	<b>24</b> <b>VENERDI</b> s. Fedele martire	
<b>9</b> <b>GIOVEDI</b> Ottava di Pasqua		<b>25</b> <b>SABATO</b> s. Marco evangelista	Ore 10 – Ritiro bambini Prima Confessione Ore 10.30 – S. Messa a ricordo della Liberazione <i>Festa dei Chierichetti in Seminario</i>
<b>10</b> <b>VENERDI</b> Ottava di Pasqua	Ore 20.30 – Caritas interparrocchiale	<b>26</b> <b>DOMENICA</b> IV di Pasqua	<b>FESTA DELLA RICONCILIAZIONE</b> Ore 15 – Prime confessioni Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo
<b>11</b> <b>SABATO</b> Ottava di Pasqua	Ore 14.30 – Ripresa catechesi Elementari e Medie Ore 19.30 – Cena missionaria di primavera	<b>27</b> <b>LUNEDI</b> s. Zita vergine	
<b>12</b> <b>DOMENICA</b> In Albis - II di Pasqua	Ore 9.15 – Conferenza S. Vincenzo	<b>28</b> <b>MARTEDI</b> s. Gianna Beretta Molla	
<b>13</b> <b>LUNEDI</b> s. Martino papa		<b>29</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Caterina da Siena verg. patrona d'Italia e d'Europa	
<b>14</b> <b>MARTEDI</b> s. Ermenegildo martire	Ore 20.30 – Ripresa incontri formativi Adolescenti	<b>30</b> <b>GIOVEDI</b> s. Pietro martire	Ore 8 – S. Messa a S. Pietro
<b>15</b> <b>MERCOLEDI</b> s. Annibale martire			
<b>16</b> <b>GIOVEDI</b> s. Bernardetta Soubirous religiosa			

# SETTIMANA SANTA

## **29 marzo DOMENICA DELLE PALME**

Ore 10.15 a Santa Croce

**BENEDIZIONE DELLE PALME E DEGLI ULIVI,  
PROCESSIONE E MESSA SOLENNE** in Basilica  
animata da adolescenti e giovani

## **30 marzo LUNEDI SANTO**

## **31 marzo MARTEDI SANTO**

Ore 20.30 Confessioni in oratorio per adolescenti e giovani

## **1 aprile MERCOLEDI SANTO**

Ore 9.30 Confessioni alla Casa di riposo

## **2 aprile GIOVEDI SANTO**

Ore 8.00 Lodi mattutine

Ore 9.30 Messa Crismale in Cattedrale

Ore 17.00 Paraliturgia dell'Ultima Cena per ragazzi in basilica  
(i ragazzi sono invitati a portare il sacchetto salvadanaio  
con i loro risparmi quaresimali)

## **Ore 20.30 MESSA NELLA CENA DEL SIGNORE**

### **Adorazione notturna**

ore 22.00-24.00 Confratelli

ore 24.00-2.00 Mamme e catechisti

ore 2.00-4.00 Papà

ore 4.00-6.00 Adolescenti e Giovani

ore 6.00-8.00 Azione Cattolica e lavoratori

## **3 aprile VENERDI SANTO - Digiuno e astinenza**

Ore 8.00 Ufficio delle Letture e Lodi

Dalle 9.00 alle 12.00; dalle 17.00 alle 19.00 Confessioni

Adorazione per ragazzi: 9.30 2a-3a med.; 10.00 1a med.;

10.30 4a-5a elem.; 11.00 2a-3a elem.

## **Ore 15.00 CELEBRAZIONE DELLA PASSIONE E MORTE DEL SIGNORE**

Ore 20.30 Via Crucis per le vie del paese animata

dagli adolescenti e giovani a partire dalla chiesina dell'oratorio

## **4 aprile SABATO SANTO – Giorno del silenzio**

Ore 8.00 Ufficio delle Letture e Lodi

Dalle 9.00 alle 11.00; dalle 15.00 alle 19.00 Confessioni

Ore 10.00 Preghiera al Cristo morto per adolescenti e giovani

Ore 11.00 Benedizione delle uova pasquali

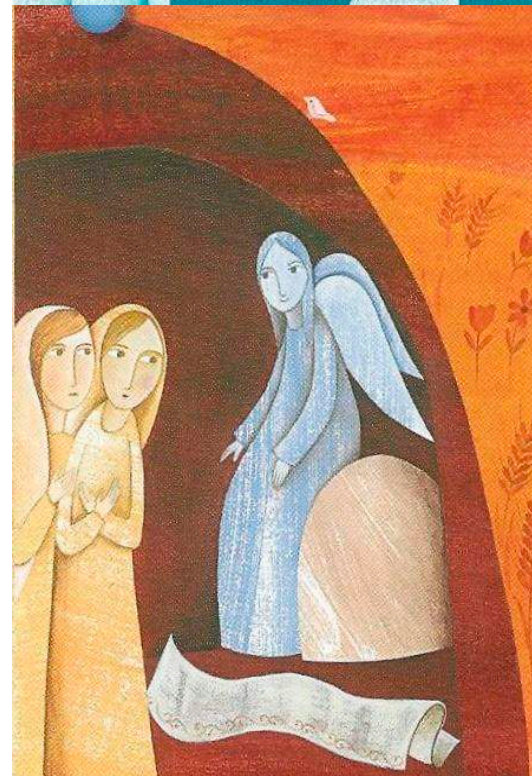
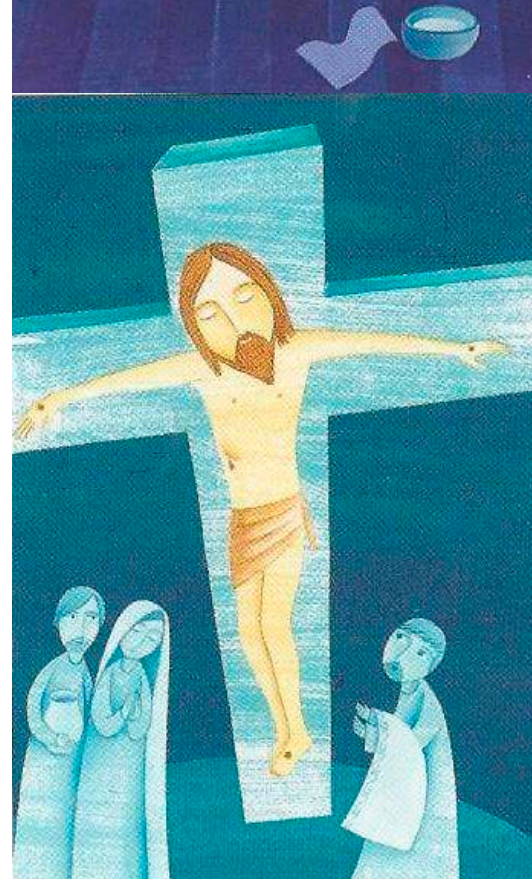
## **Ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE**

animata dai cresimandi e dai loro genitori

## **5 aprile DOMENICA - PASQUA DI RISURREZIONE**

Ore 10.30 Messa solenne

Ore 17.30 Vespri solenni in Basilica



## MUSEO DELLA BASILICA

### Torna all'antico splendore il Paliotto Cinese

Nei mesi scorsi il Paliotto Cinese, esposto sulla parete delle scale che portano al piano superiore del Museo di Arte Sacra, è stato sottoposto ad operazioni di pulitura grazie alla generosità di committenti che vogliono rimanere anonimi.

Il manufatto, risalente al secolo XVIII, è un tipico esempio di ricamo cinese su raso di seta rossa; girali in filo d'oro s'intrecciano con altri elementi decorativi tra cui domina il pavone, simbolo dell'immortalità. Il paliotto fu donato alla "Tribulina Granda" di Via Mazzini da mons. Flaminio Belotti che, negli anni '30, era vicario apostolico in Cina. L'intervento di pulitura è stato realizzato presso il laboratorio del Monastero dell'Isola di Orta San Giulio, in provincia di Novara, dove si trova anche la nostra concittadina Suor Maria Fedele Sangalli. L'operazione ha permesso di rimuovere la patina che proibiva alle fibre del tessuto di respirare e quindi di conservarsi a lungo.



La Parrocchia ed il Gruppo Amici del Museo esprimono sinceri ringraziamenti alle persone che con sensibilità e passione hanno commissionato il lavoro che ha ridato al manufatto i veri colori della seta, tornati brillanti, riportando l'intera opera ad una nuova stabilità e durata nel tempo.

Altri pezzi del nostro patrimonio sono in attesa di restauro. Eventuali ulteriori offerte, anche minime per recuperare "piccoli tesori" come veli di calice, stole, manipoli, ecc., verranno certamente usate al meglio da parte del Gruppo Amici del Museo.

### Gli auguri di Suor Maria Fedele

*Pax - S.Pasqua 2015*

Dall'Isola ricca di Sole, di Luce e di Gioia, arrivi in tutte le case l'augurio più vero, da parte mia e di tutta la comunità, di una S.Pasqua: in particolare ai sacerdoti, vicini e lontani, alle suore, agli ammalati, alle persone sole, soprattutto alle famiglie.

Un ricordo nella preghiera per tutti i defunti: di ognuno ho particolare memoria. Con affetto fraterno vi abbraccio sinceramente nel Signore Risorto. Auguri!

*Benedicite*

*PS: state sereni!*

*vs. sr. Maria Fedele OSB "Cristy"*



### ORARI SANTE MESSE

**da Lunedì a Venerdì** S. Mauro: ore 6,55 - 8 - 17

**Sabato e prefestivi** S. Mauro: ore 6,55 - 8

**Domenica e festivi** Basilica: ore 8 - 10.30 - 18

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9

Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

Qualora venissero celebrati funerali in orario mattutino è sospesa la messa delle 8

Qualora venissero celebrati funerali in orario pomeridiano è sospesa la messa delle 17 (al sabato quella delle 8)

- 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30÷18.30 e 20.30÷21.30: adorazione comunitaria).

- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

**CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO:** Domenica 19 aprile ore 10.30 - Domenica 31 maggio ore 16.30

### SS. CONFESSIONI (e direzione spirituale)

Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno, chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

## Luci e voci davanti alla Raggiata

Il solenne pontificale presieduto da mons. Maurizio Malvestiti, Vescovo di Lodi, e la benedizione eucaristica pomeridiana hanno chiuso lunedì 2 marzo a Gandino le celebrazioni del Triduo dei Morti, che hanno visto esposta in Basilica l'imponente Raggiata opera settecentesca dei maestri Caniana. Nei tre giorni di preghiera, sostenuti dalle riflessioni di mons. Achille Sana, sono stati moltissimi i fedeli presenti, rientrati a Gandino anche dall'estero. Intensa e raffinata l'esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi proposta dalla coreana Sonia Park con Valentina Della Chiesa e il pianista Michele Gervasoni. A concelebbrare con mons. Malvestiti nella giornata di chiusura c'erano il vescovo mons. Angelo Gelmi e una ventina di altri sacerdoti nativi, del Vicariato e che hanno prestato a Gandino il proprio ministero. Molto apprezzate le esecuzioni della Corale Luigi Canali, che domenica ha proposto (insieme alla Corale S.Martino di Gorno) il Miserere di Gounod a 4/8 voci miste. Riportiamo di seguito la preghiera conclusiva proposta dal prevosto don Innocente.



Foto Rottigni



Foto Rottigni



## La preghiera del Prevosto a conclusione del Triduo

Tu sei il pane di vita eterna.  
Chi si nutre di Te, vero cibo,  
e della tua Parola, vero alimento,  
trova coraggio e forza per il cammino,  
speranza nella vita che non ha fine.

Ti riceviamo nel tempo,  
nel quotidiano fluire dei nostri giorni  
ma tu ci sostieni nel percorso verso l'eternità.

***Siamo chiamati a spezzare il pane  
ma occorre dimostrare prima la disponibili-  
tà a rompere con il peccato nelle sue di-  
verse manifestazioni***

Nell'incontro presso l'altare  
**spezziamo le catene che ci legano al male.**  
i rancori, i dissapori, le discordie  
per unirvi a Te in un solo corpo.

Desideriamo **spezzare il giogo dell'egoismo**  
che grava sulle nostre spalle, dell'individualismo  
che ci fa essere indifferenti verso il fratello.

**Vogliamo spezzare le funi di morte**  
che ci impediscono di decidersi per Te,  
che si trattengono nella cura  
dei soli nostri personali affetti  
impedendoci di allargare lo sguardo oltre.

***Solo così potremo spezzare il pane  
dell'amore.***

Aiutaci a spezzare il pane sulla nostra tavola  
per una condivisione che arricchisce  
chi dona e chi riceve serenità e buonumore.

Fa' che accogliamo ogni domenica  
l'invito a partecipare al tuo banchetto  
nel quale doni all'uomo te stesso,  
Sapienza eterna e verbo della vita.

Facci stare vicino all'uomo, ad ogni uomo,  
per ascoltare il battito del suo cuore in affanno,  
assetato di attenzione, di ascolto, di cura.

Sfama il nostro desiderio di infinito,  
insaziabile di fronte alle molteplici offerte  
terrene, ma facci anche consapevoli  
di chi manca del necessario oggi,  
perché non sia lasciato solo.



Le nostre Eucaristie siano invito fermo  
spezzare il pane per i fratelli ancora in vita  
e preghiera accorata per i fratelli defunti.  
Sia per loro richiesta sincera di eternità con Te.

Colma della tua benedizione  
il popolo che in questi giorni a Te è ricorso  
in suffragio dei defunti,  
quelli amati e quelli dimenticati.

Scenda la tua protezione sul predicatore del tri-  
duo Mons. Achille Sana, sul vescovo Maurizio  
che ha spezzato il pane con noi e sui sacerdoti  
che hanno condiviso la nostra preghiera.

Assisti i cantori che hanno prestato la voce  
per una lode a Te gradita,  
i volontari che con devozione e impegno  
collaborano nell'allestimento del triduo  
e nella cura del tuo santo tempio.

Sostieni con il tuo amore i malati  
che con fervore ci accompagnano da casa  
nell'offerta della loro sofferenza vissuta con fede.

La nostra preghiera si alzi verso di Te  
da ogni luogo, in ogni momento,  
per darti lode e invocare su ogni uomo la pace.  
...e la nostra vita sia conforme alla nostra pre-  
ghiera.

*Gesù, Giuseppe, Maria,  
Vi dono il cuore e l'anima mia  
Gesù, Giuseppe, Maria,  
assistetemi nell'ultima mia agonia  
Gesù, Giuseppe, Maria,  
spiri in pace con voi l'anima mia.*

### **BENEFICENZA**

**Per la ricostruzione dell'Oratorio: € 970,58 (2<sup>a</sup> domenica di Febbraio)  
Don Gianni Ceruti: € 30.000,00**

## Semplicità

*Semplicità come ritorno all'armonia del quotidiano, del feriale, del semplice, come desiderio di porre fine all'eccesso.*

Il desiderio di una vita semplice, meglio dire semplificata, ci accomuna, anche se per praticarla troviamo ostacoli tenuto conto della complessità del mondo che ci avvolge.

Il bisogno di semplicità, capace di coinvolgere parole, gesti, pensieri, stili di vita sembra essere l'urgenza di questo nostro tempo, che pur provoca nostalgia di un recente passato che ci sembrava più vivibile dell'attuale. Riflettendo bene, non è soltanto nostalgia, ma reale desiderio di vita differente rispetto al consumismo, agli eccessi, allo star bene "in proprio" (che Pa-



pa Francesco non teme di denunciare come "globalizzazione dell'indifferenza"). Questo modo di essere ci sprona alla unificazione, all'essenzialità, che rende la vita più facile da comprendere, da percepire, da incarnare. Sia nel campo degli strumenti massmediali, della moda, della competizione, ma soprattutto dei pensieri, la semplicità di vita ci si pone davanti come una nuova forma di ideali, come un obiettivo da raggiungere, un mezzo verso la felicità. Percepirne e comprenderne la necessità come via di unificazione ci permette di fare esperienza di ciò che spesso riteniamo il suo contrario: la complessità. Una complessità che a volte riesce a farci disperdere in frammenti le nostre forze e capacità.

Semplicità e complessità: coppia, apparentemente antagonista, che ci sollecita a cambiare il nostro sguardo per scoprire che la semplicità, sorella della mitezza evangelica, emerge proprio dal cuore e ci invita a guardare e a scegliere **l'essenziale**.

Il desiderio di essere persone semplici, di viverne la sua espressione in concretezza, sopraggiunge come reazione ad un grado di complessità eccessiva, quando le cose e le idee si sono "allontanate" troppo dalla funzionalità alla quale eravamo abituati ed educati. Ritengo che il ritorno all'armonia del quotidiano, del feriale sia anche da chiedere come grazia per un vissuto più umano e familiare. E' un atteggiamento che qualifica rapporti-scelte-amicizie-convivialità-trasparenza.

La natura nel tempo del risveglio primaverile ce ne dà l'esempio. Non a caso Gesù addita i piccoli per imparare, guardandoli, a percorrere la via maestra per la santità e non arretra davanti ai suoi discepoli di proporsi con un invito "Imparate da me che sono mite ed umile di cuore" (Mt 11, 29).

Il tempo è come un ladro perché ci impone di correre, di affannarci, di giustificarci; l'accelerazione toglie la capacità di accorgerci dell'affamato, del forestiero, del malato, dell'emigrante...(Mt 25). Non ci sono ricette prestabilite per la semplicità, ma possono aiutarci la consapevolezza che la felicità dell'uomo passa dall'accettazione del suo tempo e storia, imparare ad accogliere le cose, anche le più semplici, dando prova di creatività e immaginazione, per scoprire un gusto nuovo, giocando con la complessità dei sapori di una via ancorata nel reale. In questo tempo quaresimale siamo invitati tutti a metterci attorno alla mensa per spezzare il pane (sappiamo bene cosa esso comporti) e come segno simbolico, estremamente semplice, in chiesa c'è un tavolo con le brocche dell'acqua. Più semplice dell'acqua non c'è altro e tuttavia è la sorgente della vita dall'origine del mondo fino alla consumazione del mistero redentivo. Dal cuore trafitto di Gesù ne uscì sangue e acqua.

Credenti, ma anche non credenti, restiamo stupiti e nel medesimo tempo affascinati dal modo di porsi di Papa Francesco. Perché? Non occorrono spiegazioni teologiche, egli usa un linguaggio e pone dei segni estremamente semplici di vita che tutti ne capiscono il senso. Come Gesù si china cingendosi il grembiule del servizio petrino davanti a tutti, pronto a lavare i piedi. Ecco la cattedra dell'umiltà-semplicità.

Ci auguriamo, per vivere meglio la S. Pasqua di Risurrezione, di percorrere il cammino del servizio con il grembiule fatto in Sua memoria verso una vita semplice.

*Sr M. Emanuela Signori*



## Se uno ha fame? che mangia?

Nel famoso film, premio oscar, di Gabriele Salvadores, "Io non ho paura", il protagonista Michele, per saziare di nascosto l'amico Filippo rapito dalla mafia e rinchiuso in un bunker, chiede alla commessa del negozietto: "Assunta, quando uno ha fame, che mangia?". E guardandosi attorno trova tante possibilità: brioches, cioccolatini, stuzzichini, merendine. Ma da Assunta riceve una risposta: "Se uno ha fame, compra il pane". Il pane. Sì, compra il pane e non merendine varie che stuzzicano l'appetito o la gola, ma non saziano veramente. Il pane è il cibo essenziale sulla tavola quotidiana che sfama veramente. Cristo stesso si è fatto nostro pane cotto al fuoco dell'amore e servito sulla tavola della croce, perché a nostra volta divenivamo capaci di spezzare il pane e divenire cibo per gli altri, per i fratelli.

In questa Quaresima abbiamo tentato di spezzare il pane gli uni con gli altri. Lo abbiamo fatto attraverso la preghiera e la colazione del mattino con i ragazzi, lo abbiamo fatto con il ritiro e la convivenza in oratorio per gli adolescenti, lo abbiamo proposto ai giovani attraverso la cena ogni domenica sera e pensiamo che ogni famiglia questo gesto lo compia ogni giorno nella propria casa.

Spezzare il pane significa condividere tempo, parole, energia, disponibilità. E i momenti elencati qui sopra sono diventati un'occasione per stare insieme, per condividere tempo, parole, pensieri, e condividere il tempo della preghiera e della relazione con il Signore.

Per questo pane ci abbiamo messo ingredienti come:

- l'acqua, nella giusta dose per imparare ad essere sobri ed equilibrati;
- l'olio, nel quale splende il nostro essere unti, consacrati a Dio, discepoli veri di Cristo Gesù;
- il sale, per dare sapore e gusto alla nostra vita, soprattutto comunitaria a partire dalla preghiera;
- il lievito, per lasciare che la Parola di Dio aumenti la nostra fede;
- la farina, che ci aiuta ad essere sempre più comunità, rinunciando a noi stessi per un impasto che tutti ci lega come fratelli.

Spezzare il pane significa ritrovarsi insieme attorno alla mensa eucaristica domenicale. Non nascondo la bellezza di vedere un folto gruppo di ragazzi, ma non ometto la preoccupazione di sapere che altri ragazzi, molti adolescenti e giovani e tanti genitori non incontrano più il Signore. Preoccupato sì, perché molti non comprendono il grande dono di sentirsi comunità nutrita dall'unico pane, Cristo, che si dona a noi per rafforzare la nostra fede, per donare a noi la vera felicità. Forse possono sembrare solo parole, ma ditemi: chi ci dà la gioia di sentirci fratelli, uomini e donne che insieme si aiutano, si sostengono nel momento della prova, sanno uscire dal proprio io per incontrare un tu in modo gratuito? Da chi impariamo tutto questo? È Cristo che spezzando il pane per noi ci insegna a nostra volta a spezzarci gli uni per gli altri.

Torniamo a spezzare insieme il pane eucaristico, torniamo al Signore, Pane spezzato per la nostra felicità, torniamo al Signore nella celebrazione della Messa domenicale. Lo chiedo in particolare a voi genitori, a voi adolescenti e giovani. Solo così troveremo la vera ricetta della gioia, anche nei momenti più difficili; solo così troveremo unità nelle nostre famiglie e nella nostra comunità così spesso divisa da gruppetti, da critiche, da giudizi su tutto e su tutti. Solo così scopriremo la gioia di essere credenti che stanno insieme con gioia e semplicità, spezzando l'unico Pane, Cristo Signore.

Don Alessandro



Essendo una cosa nuova penso sia stata una bella iniziativa perchè ci permette di trovarci ma anche di dare una buona testimonianza di “vivere l’oratorio” per coloro che l’hanno un po’ lasciato da parte o coloro che invece non hanno mai pensato di metterci piede... Poi certo... magari sono sempre gli stessi ma l’importante è provarci e dare appunto la testimonianza.. Il trovarsi insieme e’ sempre bello tra le risate..l’aiuto nel preparare e sistemare..l’incontrare anche giovani di altri paesi (che è una cosa a cui non siamo abituati perchè si tende a chiuderci nel nostro piccolo) penso sia un modo per capire che dobbiamo davvero essere uniti in ambito oratoriale e nelle varie iniziative e vuol dire conoscere altre persone e questo è sempre educativo e arricchisce.



E poi c’è la preghiera insieme... un momento che magari qualcuno non vive da tempo e così può in

“Aggiungi un posto a tavola” è un’ottima occasione per i giovani per incontrarsi, ritrovarsi, chiacchierare, condividere e perché no pregare insieme! Mi auguro che questo incontro quaresimale possa diventare in futuro un incontro settimanale per far rinascere nei giovani la voglia di frequentare l’oratorio e lo spirito della condivisione.

5 minuti assaporare la bellezza e il significato della quaresima ma anche in generale dello stare insieme tra noi e con Gesù che non ci chiede un grosso impegno... ma solo un poco di tempo che tante volte preferiamo usare in altri modi e non con Lui.

*S. Una giovane*

*C. un'altra giovane*

montagna, a fare shopping in un centro commerciale, ci siamo divertiti moltissimo senza troppi pensieri per la testa. Domani è di nuovo lunedì e si tornerà al lavoro, si tornerà alle corse contro il tempo di tutti i giorni, alle responsabilità. Avete presente quella brutta sensazione che senti quando qualcosa sta per finire e già ti manca? Io la chiamo “sindrome malinconica della domenica sera”... parlo di quando ti metti sul divano, mezzo addormentato, guardi senza interesse un qualsiasi canale della tv, aspetti solo che sia l’ora per andare a dormire, ti lamenti della settimana pesante che ti aspetta. Ecco, maledico la sindrome malinconica della domenica sera! Ma una volta individuato il problema bisogna darsi una mossa per non cadere in depressione! Io ho trovato un’ottima soluzione a questo vortice di tristezza. Non lascio che sia lei a vincere, anzi, le faccio vedere che la tristezza della domenica sera può diventare momento di allegria e buonumore. E così vado a cena in oratorio... con chi? Cosa mangerò? Non lo so finché sarò lì, ma vado senza pormi problemi perché so che sarò in compagnia di giovani che, come me, vogliono trascorrere una sera diversa, sarò con chi vuole scambiare qualche parola in compagnia, cucinare insieme un piatto di pasta, fare quattro risate e terminare il pasto con una preghiera di ringraziamento al Signore. Devo dire che il risultato è ottimo: vado a dormire sorridente, conosco nuove persone e vivo più intensamente il periodo di Quaresima.

È domenica sera... in questi due giorni siamo andati a sciare, a passeggio in

Così la cena condivisa di noi giovani in oratorio diventa non solo il modo migliore per scacciare la tristezza della domenica sera, ma diventa anche il modo migliore per iniziare con la giusta carica una nuova settimana. Io nel dubbio proverei... cosa hai da perdere? Ci vediamo domenica sera!

*M. un'altra giovane*

**AGGIUNGIAMO UN POSTO A TAVOLA?**

## Spezzavano il pane sulla tavola della carità

“La gioia nasce camminando insieme”, ecco la frase che può meglio descrivere l’esperienza di volontariato che da tre anni a questa parte noi giovani dell’Oratorio di Gandino svolgiamo presso l’Istituto Palazzolo di Grumello.

Quello che a noi volontari viene richiesto è molto semplice: dedicare una domenica al mese ad aiutare, sostenere e fare compagnia a persone meno fortunate di noi, alle quali basta semplicemente una persona che le possa ascoltare, una persona che, insieme al personale competente dell’Istituto, possa aiutarle ad affrontare una giornata all’insegna della gioia e della serenità.

Molte volte noi stessi ci siamo chiesti se questo potesse essere abbastanza, ma ci è bastato guardare le Ospiti (come vengono chiamate le signore presso l’Istituto) per capire non solo che ciò che facevamo era tanto per loro, ma che ciò arricchiva pure noi volontari.

Condividere con loro i momenti della S. Messa e quelli di svago, vedere l’entusiasmo dipinto sul loro viso tutte le volte che trascorriamo insieme del tempo, facendo una chiacchierata oppure una passeggiata, ci ha permesso di comprendere che basta davvero poco per fare del bene. Le Ospiti ci fanno entrare nella loro quotidianità e in cambio non chiedono altro che un po’ del nostro tempo. Ed è ancora più straordinario sentire, una volta tornati a casa, che in realtà quelli che più ne hanno guadagnato siamo noi, grazie a persone che ci fanno riflettere su quanto la vita ci ha dato e su quanto possiamo fare noi per gli altri.

Non è stato dunque un percorso “a senso unico”: noi volontari abbiamo scelto di dedicare del tempo a chi è meno fortunato di noi e le Ospiti ci hanno permesso di condividere una parte della loro vita, facendoci riflettere e pure divertire.

Abbiamo scelto di “spezzare il pane” con loro, e questo ci ha reso delle persone più consapevoli e, soprattutto per merito loro, un po’ migliori.

Contrariamente a quanto si possa pensare, non serve chissà quale titolo di studio per svolgere tale attività, ma solo la voglia di mettersi a disposizione, di prendersi questo impegno e la volontà di percorrere un cammino forse difficile agli inizi, ma che si dimostrerà un’esperienza gratificante!



## Notizie dal CDD



In questo numero ricordiamo la trasferta a Clusone, in occasione del Carnevale 2015. Ho scelto una foto di gruppo fuori dal ristorante “La Pineta”, dove ci siamo fermati a mangiare prima di andare alla Sfilata, e poi la foto di un dolcissimo carro che è passato davanti a noi.

*Simone*

## Gandifestival, applausi per tutti



Tanti titoli al femminile, ma anche il giusto plauso ad una band innovativa. Ha fatto il pieno di pubblico l'ottava edizione del Gandifestival, il concorso canoro presentato da Manuela Loglio e don Alessandro Angioletti, nelle non inedite vesti di showman. Nella categoria under 14 il titolo è andato a Vittoria Bosio, 12 anni, mentre fra i senior a sbaragliare il campo è stata l'esibizione di Roberta Rossi, giunta dalla Spagna, dove lavora. La giuria (presieduta da don Innocente, che si è avvalso di alcuni esperti) l'ha indicata come "fuoriclasse" con il brano Caruso di Lucio Dalla, allargando la palma di vincitori alla miglior voce femminile di Marzia Suardi e alla miglior band. In quest'ultima sezione applauditissima è stata la prestazione di Stefano Bernardi con il gruppo Mashup Authority, che fonde in un unico brano, musiche e voci diversi. Da segnalare anche il "Delitto in cattedrale" rappresentato con grande impegno ed efficace presenza scenica dai ragazzi del Gruppo Famiglie e il collegamento in diretta video con Angelika Rainer, la campionessa altoatesina che vive a Gandino e che di recente ha vinto la Coppa del Mondo di Arrampicata su ghiaccio.

## Amici di don Bosco - Cena 2015



Nella sede degli Alpini presso Palazzo Giovanelli si è svolta l'annuale cena degli Amici di San Giovanni Bosco. Una tradizione che si rinnova nel segno dell'amicizia e del fattivo sostegno alle attività dell'Oratorio.



## Gandino batte il meteo: folla alla Fiera

A dispetto delle previsioni meteo che annunciavano il peggio, la Fiera di San Giuseppe ha registrato domenica 15 marzo l'ennesimo tutto esaurito. Non è arrivata nemmeno una goccia di pioggia e sin dal mattino migliaia di visitatori hanno preso d'assalto il centro storico, dove erano più di duecento i banchi espositivi. Molti coloro che nel Parco Comunale hanno apprezzato i prodotti tipici a chilometri zero e richiesto i semi del Mais Spinato per la nuova stagione coltiva. Per questo sono arrivati esperti e coltivatori da tutto il Nord Italia. Fra le novità che hanno incuriosito i visitatori gli allestimenti di molti esercizi commerciali del paese: new entries i puzzles con foto turistiche del paese e una stampante 3D in azione da Cartoleria Gyl, i souvenirs a tema Mais Spinato della Tabaccheria Rizzoni, le aste telescopiche per scattare selfies con lo smartphone da Anesa Hifi e gli occhiali in legno arrivati dal Sudtirolo dell'Ottica Rottigni. La colonna sonora è stata assicurata dalla Music Zone coordinata dal dj Flaviano Botta, che sin dal mattino e a getto continuo ha proposto balli di gruppo, zumba, baby dance, techno e hardcore.



### “La Polvere Magica”, buona la prima

Una bellissima “prima”...che certamente non resterà unica. Ha riscosso meritati applausi lo scorso 13 marzo, nell'Auditorium delle Orsoline, la prima rappresentazione de “La polvere magica”, rappresentazione teatrale legata al tema del Mais Spinato, scritta e diretta da Viviana Valsecchi e portata in scena dagli Amici sul Serio di Fiorano. E' una commedia legata alla tradizione di Gioppino e Margi, ma anche all'attualità della filiera corta, della sana alimentazione e dei prodotti a chilometri zero che ogni territorio può e deve esprimere.

Tutto con dialoghi a misura di bambino e con precisi riferimenti alla Val Gandino, dove è nata l'idea dello spettacolo. Gli Amici sul Serio sono nati nel 2008 all'Istituto S. Angela di Fiorano, per opera di alcuni genitori che intendevano animare le feste dei propri figli e vantano applaudite rappresentazioni. Sul palco sono saliti gli attori Damiano Abbadini, Giovanni Capretti, Mauro Corlazzoli, Dario Fratus, Giuliana Gusmini, Camilla Martinelli, Timoteo Mazzoleni, Elena Perola e Cristina Vermi, oltre alla regista stessa Viviana Valsecchi.



### Sportello ANMIC in Municipio

Si informa che a partire dal mese di marzo è attivo a Gandino un nuovo servizio dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili (ANMIC). Tutti i mercoledì dalle 9 alle 12 in un ufficio del secondo piano in Municipio sarà infatti aperto lo SPORTELLO ANMIC, con la possibilità di espletare pratiche burocratiche, offrire consulenza ed eventualmente provvedere anche alla compilazione del modello 730 della dichiarazione dei redditi. Il referente incaricato per qualsiasi informazione è Pietro Canali – tel. 324.9972164

## Angelika Rainer porta a Gandino la Coppa del Mondo

E' stata una Festa della Donna speciale quella dell'8 marzo 2015 per Angelika Rainer, che a Kirov, in Russia, ha ottenuto la vittoria nella Coppa del Mondo di arrampicata su ghiaccio.

Angelika, originaria di Merano, vive a Gandino con il compagno Marco Servalli. E' al suo secondo successo in Coppa del Mondo (il primo nel 2012), dopo il bel secondo posto al mondiale di febbraio a Rabenstein in Val Passiria.

Negli ultimi anni ha vinto per tre volte il titolo iridato e in falesia arrampica su difficoltà fino al grado 8b+ . Vanta la prima salita femminile in libera della via multi-pitch "Italia 61" sul Piz Ciavaces nelle Dolomiti.

Nella prova di Kirov Angelika si è arresa in semifinale, ma ha conquistato la Coppa in virtù degli ottimi punteggi totalizzati nelle sei tappe del circuito, che quest'anno ha presentato anche la novità della nuova location a Bozeman, negli Stati Uniti.

Ad Angelika gli amici tifosi hanno dedicato due grandi striscioni di complimenti all'ingresso del paese.



## Sciata matta, tutti vincitori

Non ha tradito le attese l'ennesima edizione, sul Monte Farno, della "Sciata Matta", raduno non agonistico nel quale si gareggia in fantasia e non certo per un piazzamento. Mezzi con allestimenti originali hanno animato nella tarda mattinata il "Discesone" e raccolto centinaia di spettatori.

A ridare colore allo storico tracciato, sono stati miriadi di equipaggi, condotti da tanti giovani. Fra appalusi e urla di incitamento hanno affrontato la discesa gruppi in gommone, un carro armato in miniatura, brandine con materasso, una vasca da bagno con cavallino rampante "augurale", riproduzioni di veicoli preistorici, una gigantesca banana ed una riproduzione "snow" del treno Freccia Rossa. "E' un'idea nata per gioco fra amici - sottolineano con soddisfazione gli organizzatori - e tale vuole rimanere. Ogni anno l'entusiasmo è tutto nella preparazione dei mezzi, nelle inevitabili cadute e nella colonna sonora assicurata in console dal dj Bat".



## I nostri Pulcini

Dopo aver pubblicato negli scorsi numeri la foto della squadra Esordienti (che nel proprio girone di campionato lotta per il podio), è ora la volta della formazione Pulcini, seguita nelle vesti di dirigente responsabile da Emanuele Bertocchi, che è anche presidente del CSI Oratorio Gandino calcio.

Allenatore della vivace formazione è Massimo Canali, cui si affiancano come accompagnatore e aiuto allenatore Cristian Savoldelli e Maurizio Torri.

Bravi!





## CASA DI RIPOSO

### Nuova nipotina per i nonni della Casa di Riposo

E' partita a marzo una nuova iniziativa della Casa di Riposo che, oltre ai nostri ospiti, ha coinvolto anche gli operatori, i volontari ed i parenti. L'idea, partita dal Servizio animazione, è quella di adottare a distanza un bimbo dell'India che, per i nostri anziani, rappresenta un nuovo "nipotino".

Chi frequenta la nostra struttura, o chi ha la buona abitudine di leggere il nostro giornalino "La Voce", sa che da alcuni anni, agli ospiti che partecipano al tradizionale gioco della tombola il venerdì pomeriggio, chiediamo (a chi ne ha la possibilità) 10 centesimi per ogni cartella in più (la prima, naturalmente, è gratis). A fine anno raccogliamo tutte le monetine e le consegniamo alla nostra ex collega Liliana Zenuchi che, con il marito Onorino Bertocchi, fa parte dell'Associazione "Aiutiamo i fratelli poveri e lebbrosi". La somma che normalmente raccogliamo non è però sufficiente per intraprendere un'adozione a distanza: per questo motivo abbiamo deciso di coinvolgere anche il personale e tutti i visitatori. Il risultato di questa piccola colletta è stato molto confortante e ci ha permesso di portare a buon fine il nostro progetto.

La bella bimba che ci hanno affidato si chiama Vallepally (per tutti noi è "Vally") Sravani. Ha otto anni e frequenta la terza elementare in un paesino dell'India centrale. Vive in una casetta (creata dall'Associazione) insieme al fratellino e alla mamma, mentre il padre è morto di tubercolosi. Per almeno tre anni abbiamo l'impegno a sostenere l'adozione, soprattutto gli studi in uno dei centri creati da Onorino e Liliana.

I nostri ospiti hanno accolto con entusiasmo questa iniziativa che consente loro di essere utili e solidali. Il loro impegno, oltre alla raccolta delle monetine, sarà anche quello di aggiungere alle orazioni serali una preghiera per la nuova nipotina. Chi fosse interessato alle adozioni a distanza, o solamente per ricevere informazioni, può contattare l'Associazione al numero 035/746719: con un piccolo sacrificio e una spesa minima (poco più di 50 centesimi al giorno) si può veramente ottenere qualcosa di... impagabile!

*Pino Servalli*



**F.lli Zappettini**  
**SERVIZI AMBIENTALI**

**SPURGO FOSSE BIOLOGICHE  
E STASAMENTO TUBAZIONI  
SERVIZI IN ABBONAMENTO  
INTERVENTI IN URGENZA  
ANCHE SABATO E DOMENICA**

**Via Cistercensi, 3 - ALBINO**  
**www.ecozappettini.it**  
**info@ecozappettini.it**

**Tel. 035.770933**

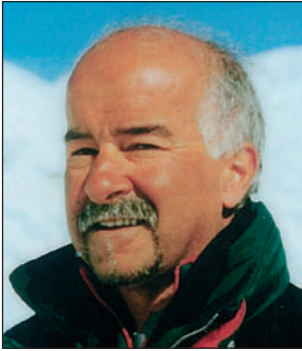


**Giovanni Torri**

**GANDINO**

**Tel. 035.745237 - 328.8220396**

**IDRAULICO - LATTONIERE  
CONDIZIONAMENTO - IMPIANTI A PAVIMENTO**



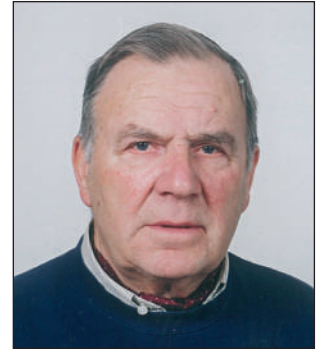
**CARRARA SERGIO**  
5-10-1949 30-12-2014



**CACCIA PIETRO**  
1° ANNIVERSARIO



**ASTORI ROSA**  
2° ANNIVERSARIO



**BERTOCCHI PIERINO**  
4° ANNIVERSARIO



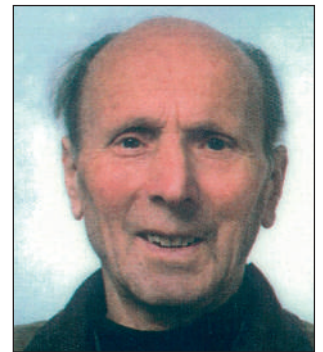
**BONAZZI CATERINA**  
2° ANNIVERSARIO



**SERVALLI ANGELO**  
13° ANNIVERSARIO



**SUGLIANI FLORINDA**  
9° ANNIVERSARIO



**BOMBARDIERI FRANCESCO**  
13° ANNIVERSARIO

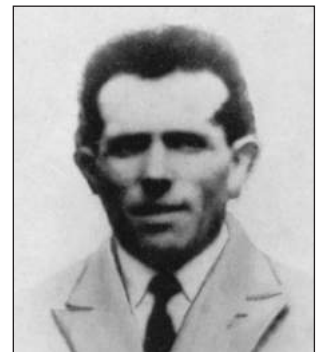


**TORRI BATTISTINA**  
18° ANNIVERSARIO

**BRIGNOLI PIETRO**  
22° ANNIVERSARIO



**TORRI ANTONIO**  
24° ANNIVERSARIO



**TORRI GIOVANNI**  
25° ANNIVERSARIO



***Onoranze Funebri***

***SAN MICHELE***

*di Boschioli Gabriele e Maffei Paolo*

**☎ 035.746133 - 035.729206**

**DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO**



**FIORI BENVENUTO**  
22° ANNIVERSARIO



**FIORI CATERINA**  
24° ANNIVERSARIO



**KASER JOSEF**  
30° ANNIVERSARIO



**SPAMPATTI ANGELA**  
36° ANNIVERSARIO



**CACCIA ANGELO**  
10° ANNIVERSARIO



**CAZZANIGA VINCENZO**  
17° ANNIVERSARIO



**ONGARO SANTO**  
29° ANNIVERSARIO

**MOVIMENTO  
DEMOGRAFICO**

**FUNERALI IN  
PARROCCHIA**

*Pinarello Rosina* na-  
ta a Paese (TV) il  
06.08.1927, decedu-  
ta il 16.02.2015

***Onoranze Funebri* GENERALI**

**tel. 035.774140 tel. 035.511054** (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. **Roberto Della Torre**, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. **349.3302526**

ONORANZE FUNEBRI  
**GENERALI** P.C.P. srl

Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

**FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.800 EURO**

**CL**

SERVIZI CIMITERIALI ED EDILI

***Conizzoli Lorenzo***

LAVORI EDILI - GESTIONE CIMITERI - ESUMAZIONI  
ESTUMULAZIONI - SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI  
BONIFICHE TERRENI CIMITERIALI  
PICCOLI SCAVI E DEMOLIZIONI

**TEL.**  
**333.5821660**  
**349.6501488**

**Via Morti delle Baracche, 11 - GANDINO**

## Guardia Medica Nuovo numero telefonico

A partire da metà febbraio è attivo il nuovo numero telefonico (unico per tutta la Bergamasca) del Servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica).

**0353535**

Tale numero sostituisce tutti i numeri telefonici precedenti e collega ad un risponditore atto a registrare e smistare la richiesta del cittadino alla postazione di riferimento del comune di provenienza della chiamata. Il numero unico è attivo nei seguenti orari:

*tutti i giorni dalle ore 20 alle ore 8  
tutti i sabati, le domeniche e festivi  
dalle ore 8 alle ore 20*

*dalle 10 dei giorni prefestivi infrasettimanali  
alle 8 del giorno feriale successivo alla festività*



**AVIS GANDINO**

## Avviso ai donatori

Il consiglio Avis Gandino ricorda che dal 1° aprile 2015 le donazioni avverranno su prenotazione, telefonando al numero 035.342222 oppure collegandosi online al sito [www.avisbergamo.it](http://www.avisbergamo.it). Si sottolinea che dallo scorso 1° gennaio è previsto che si possa donare fino al compimento dei 67 anni, con due donazioni annuali.

La prossima donazione dell'Avis Gandino è programmata per domenica 24 maggio 2015, presso il Centro Raccolta presente all'Azienda Ospedaliera di Gazzaniga.

## Farmacie di turno

### Marzo - Aprile

dal 24.03 al 27.03	Barbiera Nembro
dal 27.03 al 30.03	Casnigo – Corbelletta Torre B.
dal 30.03 al 02.04	Centrale Albino
dal 02.04 al 05.04	Fiorano al Serio
dal 05.04 al 08.04	Comenduno
dal 08.04 al 11.04	Gandino – Ranica
dal 11.04 al 14.04	Lefte – Pradalunga
dal 14.04 al 17.04	Peia – Nese
dal 17.04 al 20.04	Pedrinelli Alzano
dal 20.04 al 23.04	Villa di Serio – Selvino
dal 23.04 al 26.04	Rebba Nembro
dal 26.04 al 29.04	Cazzano S.A. – Ranzanici Alzano
dal 29.04 al 02.05	Colzate – De Gasperis Torre Boldone

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 09.00 della prima data indicata sino alle 09.00 della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. **La farmacia di Gandino è aperta anche il giovedì pomeriggio. Quella di Cazzano resta chiusa il sabato pomeriggio: durante il turno tale chiusura è sospesa.** Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile **un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114**. Ricordiamo l'opportunità di portare con sé la tessera sanitaria.

**Numero della Guardia Medica:  
035.745363 - cell. 335.7238616**



**STUDIO DENTISTICO  
LIVIO dott. STEFANO**

**CASNIGO - tel. 035.741574**

**CONSERVATIVA - ENDODONZIA - IGIENE ORALE  
ORTODONZIA - PROTESI - IMPLANTOLOGIA - CHIRURGIA**



# Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Un grato ricordo

*Saluto di don Pierino al vescovo Francesco, in occasione della solenne concelebrazione per l'inaugurazione del nuovo oratorio a Cazzano Sant'Andrea*

Carissimo vescovo Francesco, sacerdoti, autorità, fratelli e sorelle;

“Grazie Signore, ce l'abbiamo fatta!”.

Il 27 aprile 2013, Eccellenza, aveva benedetto la prima pietra sotto l'acqua scrosciante; oggi benedice l'oratorio nuovo.

I sentimenti che agitano il mio cuore sono molteplici e di opposta natura.

Quanto è vera l'immagine del mezzo bicchiere pieno e del mezzo vuoto! Chi mai l'avrà inventata?

Certamente alcuni li tengo chiusi gelosamente dentro il mio cuore!

Momenti belli e momenti difficili; momenti incoraggianti e momenti critici, momenti entusiasmanti e momenti pessimisti.

Sì, lo ammetto, ho sperimentato “il venir meno del vigore del corpo e dello spirito”: realtà che ha spinto papa Benedetto XVI a dare le dimissioni. Però, ce l'abbiamo fatta!

La motivazione non è mai venuta meno: fare dell'oratorio un luogo dove la comunità possa vivere l'esperienza di essere “famiglia delle famiglie” e luogo d'incontro fra le diverse generazioni.

A metà novembre il nostro vescovo doveva venire ad incontrare il nostro vicariato: un febbrone glielo ha impedito; il vicario generale messo KO da un infarto; il sottoscritto ha dovuto subire un intervento chirurgico ad un piede. Anche noi, vescovi e preti, ci ammaliavamo fisicamente, ma ci ammaliavamo di più, ce la prendiamo di più per tutto ciò che riguarda la chiesa e di conseguenza la comunità.

L'oratorio è diventato la mia malattia che mi ha colpito per tre anni: dalla progettazione alla realizzazione. Non faccio i nomi dei “dottori” che mi hanno assistito ed aiutato nella “malattia”: rischierai di dimenticarne qualcuno. Sono diversi.



Ma non dimenticherò il nome dei fedelissimi: li conserverò con me nel mio cuore.

Ora bisogna costruire un altro oratorio (no: basta uno!) forse più impegnativo del primo; quello fatto di persone e di volontari che devono servirsi di quattro pietre.

- La prima pietra per costruire l'oratorio come vera comunità familiare è l'umiltà delle persone e dei volontari. L'uomo presuntuoso, “bravo solo lui”, che divide le persone in simpatiche ed antipatiche, è un uomo che rischia di diventare cieco.

La persona orgogliosa e superba rischia di diventare intrattabile, antipatica e senza

amici.

Al contrario, la persona semplice ed umile è sempre dispensatrice di serenità e di pace. Madre Teresa di Calcutta è la piena realizzazione dell'umiltà.

- La seconda pietra delle persone e dei volontari è la disponibilità generosa, l'impegno personale. “Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto” (don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia). “C'è più gioia nel dare che nel ricevere”.
- La terza pietra delle persone e dei volontari è la gratuità. “Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8). Niente per calcolo, per interesse, per tornaconto personale.
- La quarta pietra delle persone e dei volontari è la gioia. “Un cristiano non può mai essere annoiato o triste. Chi ama Cristo è una persona piena di gioia e che diffonde gioia” (Papa Francesco).

Così operando, l'oratorio diventerà la “famiglia delle famiglie”, come dovrebbe essere la parrocchia.

Eccellenza, ci aiuti a costruire questo secondo oratorio, che è più impegnativo del primo.

*Don Pierino*

# “Una tavola per... Gesù!”

Don Pierino: “*Bambini come si chiama questo periodo?*” Bambini: “*Quaresima*”  
Don Pierino: “*Cosa vuol dire Quaresima?*”  
Bambini: “*Quaranta giorni prima della Pasqua, nei quali dobbiamo preparare i nostri cuori a Gesù*”

Così è iniziato il nostro cammino quaresimale, con l'intervento, la mattina del Mercoledì delle Ceneri, di don Pierino, che in modo molto semplice ma efficace ha spiegato ai bambini cosa sarebbe successo quel giorno e ha messo loro la cenere sul capo.

Certo non pensavamo che quella sarebbe stata l'ultima sua visita alla Scuola dell'Infanzia... abbiamo iniziato questo periodo con un posto vuoto alla nostra tavola.

Essendo il tema di questi mesi “Buono come il pane”, abbiamo deciso di immaginare queste settimane come una tavola dedicata a Gesù, a tutti i fratelli, al sacrificio e al pane nuovo che è Gesù Risorto.

Così nella prima settimana come la gente di Gerusalemme ha festeggiato e accolto Gesù quando è arrivato, noi abbiamo accompagnato Don Pierino nel suo viaggio verso Dio: al posto dei mantelli e dei rami di ulivo, lo abbiamo salutato donandogli i nostri fiori di carta. Nella seconda settimana, invece, abbiamo aggiunto un posto alla nostra tavola accogliendo a braccia aperte Don Corrado.

In attesa della Grande Festa in questi giorni cercheremo di capire il suo vero significato e di essere tutti più buoni rispettando i fioretti di ogni settimana, non dimenticandoci mai delle persone che ci vogliono e ci hanno voluto bene. Auguriamo a tutti una Buona Pasqua!



*I Bambini e le Insegnanti  
della scuola dell'Infanzia di Cazzano Sant'Andrea*

## “Appunti di fisica dei corpi e delle anime”

*Fra i ricordi che serbiamo di don Pierino, ci sono senza dubbio i suoi interventi su “La Val Gandino”, che attraverso racconti e citazioni hanno condotto tutti noi ai valori fondanti della fede cristiana. Per il numero di febbraio don Pierino aveva preparato questo breve racconto, poi sostituito dalla foto del Carnevale. Lo riproponiamo nel ricordo del nostro parroco.*

“Ci sono un papà e un bimbo al parco” dice il professore.

“Il bimbo è seduto a un'estremità **A** di un tronco di legno al cui centro è posizionato un fulcro. Per farlo giocare il papà applica una forza **F** verso il basso in corrispondenza dell'altra estremità, di nome **B**. Il bimbo è sufficientemente cicciottello da esercitare sull'estremità **A** una forza rivolta verso il basso di ben 170 Newton. Il significato pratico di tale dato è ben reso dall'espressione di suo padre, che come potete immaginare sembra piuttosto affaticato!

Ciò nonostante l'indomito genitore si accinge a spingere verso il basso l'estremità **B**.

Ragazzi calcolate il valore che **F** deve assumere per sollevare il piccolo balenottero”.

Dopo le risate, i volti dei giovani studenti sono assorti nello sforzo dei calcoli. Non si preoccupano né della lite all'intervallo, né del pranzo che li accoglierà a casa tra un'ora. Il risultato arriva. “Ragazzi... questa non è soltanto una forza! Sono 231 Newton d'amore!”. In un solo gesto circolare, il professore cancella la rigolina sul volto del papà e vi disegna un bel sorriso!

## Nikolajewka, un ricordo che il tempo non cancella

Il ricordo di quanti “sono andati avanti” era in tre cappelli alpini posati sul Tricolore, ma anche e soprattutto in un “ritorno al passato” che le immagini hanno reso estremamente efficace. Serata emozionante sabato 28 febbraio all’oratorio di Cazzano S.Andrea, dove il locale Gruppo Alpini ha ricordato la tragica Ritirata di Russia del 1943 e la battaglia di Nikolajewka.

Le vicende vissute sul Don sono state raccontate attraverso il diario del cammino di 170 chilometri che, a piedi, un gruppo di amici ha ripercorso in Russia nel 2011.

Di quella comitiva in sala c’erano Giancarlo Cotta Ramusino di Lodi (autore del libro “Ritorno a Nikolajewka”, scaricabile gratis sul sito [www.bookrepublic.it](http://www.bookrepublic.it)), Cristiano Baroni di Bergamo e Nicola Mandelli di Torre Boldone, ma anche Gianna Valsecchi, che ha collaborato all’organizzazione del raid ed ha seguito per più di vent’anni corsi di italiano a Rossosch, dove gli Alpini hanno costruito un asilo a ricordo dei nostri soldati.

Intenso e drammatico il contributo portato durante la serata da Giovanni Martinelli di Cazzano, classe 1922 e reduce di Russia. “*Ero in prima linea – ha detto con lucida memoria – ed avevo il ruolo di portafertiti. Gli Italiani non sono stati mandati in guerra, sono stati mandati al macello*”. In apertura il capogruppo cazzanese Fabrizio Moretti ha ricordato il parroco don Pierino Bonomi, scomparso di recente, con un minuto di silenzio. “Era sempre disponibile con le nostre iniziative – ha detto Moretti – ed era tanto orgoglioso di portare il nome di uno zio disperso in Russia”. A rappresentare idealmente don Pierino c’era il cappello che il Gruppo di Cazzano gli aveva donato, affiancato da quelli di Giacomo Moro e Giovanmaria Capitanio, due alpini reduci di Cazzano, ora defunti. A fianco oltre al gagliardetto del gruppo è stata posta la bandiera dei Combattenti e Reduci e con questa si consideravano simbolicamente presenti tutti i Caduti e Dispersi nelle guerre.

C’erano i capigruppo della Val Gandino (Bernardi Battista per Casnigo, Nodari Fabrizio per Gandino, Marcarini Lidio per Leffe e Bertocchi Antonio per Peia) insieme al coordinatore di zona Colombi Giambattista e al vicepresidente sezionale Granelli Alessio. Il capogruppo Moretti ha ringraziato tutti per la partecipazione e ricordato che gli Alpini, con semplicità, saranno sempre a fianco delle iniziative che si porteranno avanti per il pagamento del nuovo Oratorio. Il sindaco Sergio Spampatti in ricordo della serata ha consegnato agli ospiti il volumetto della storia del nostro paese.



### A maggio torna la Sagra della Cicoria

E’ in programma da giovedì 7 a domenica 10 maggio a Cazzano la quinta edizione della “Sagra della Cicoria”, organizzata dall’Associazione “Amici di Aurora” con il patrocinio di Comune, Gruppo Alpini e Parrocchia.



Ogni sera, a partire dalle 19, nella tensostruttura di via Tacchini (sede Alpini) verranno proposti i piatti poveri della tradizione, con animazione musicale.

Un’occasione per salutare la primavera e ritrovarsi in allegria.

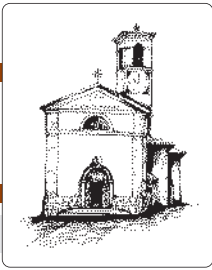
### ANNIVERSARI



ONGARO CRISTOFORO  
41° ANNIVERSARIO



CACCIA CATERINA  
16° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

## *La parola del parroco*

Carissimi, siamo vicinissimi alla Pasqua, alla festa più importante per noi cristiani e cerchiamo di prepararci adeguatamente a questo grande evento per la nostra fede. Abbiamo ancora alcuni giorni e allora forza, non è mai troppo tardi perché tutti siamo in grado di fare qualcosa di buono! Gesù risorto saprà accogliere con gioia i frutti che ognuno di noi gli saprà donare al termine di questo cammino quaresimale in cui abbiamo cercato di rinnovare il nostro credere in Lui, il nostro amore per Lui.

Prepariamoci bene alla Santa Pasqua: il mio desiderio è che tutti possiamo arrivare pronti con una Santa Confessione a questo incontro con Gesù risorto ed Egli ci donerà tanta gioia. Vi aspetto allora anche per le funzioni del Sacro Triduo Pasquale...



Subito dopo la Pasqua, sappiamo che da **Domenica 12 a Domenica 19 Aprile**, avremo la grande, grandissima gioia di avere qui in parrocchia la Statua della Madonna Pellegrina di Fatima: che grazia!!! E' una gioia molto grande e un'occasione in cui potremo sostare davanti alla Cara Mamma Celeste per pregare, per aprire il nostro cuore e Lei saprà ascoltare, consolare e aiutare tutti noi e coloro che la pregheranno. Perché viene a Barzizza? Lo abbiamo già detto: l'abbiamo invitata, l'abbiamo voluta e desiderata accanto a noi e ai nostri cari per sentire il suo amore, la sua tenerezza di Mamma e per manifestar anche la nostra risposta di fede verso suo figlio Gesù e verso di Lei.

Sono sicuro che in tutti noi ci sono un grande desiderio di starle vicino (*sarebbe brutto essere impegnati in tante cose e non avere tempo per stare con Lei: mi auguro proprio che non succeda per nessuno!*) e un grande impegno perché coloro che verranno qui a pregare come pellegrini possano trovare una bella accoglienza, le giuste indicazioni, ma soprattutto possano vivere e sperimentare una grande fede da parte nostra, così da rinnovare e ravvivare la loro fede.

Carissimi, **la Madonna sa smuovere i cuori di tutti per portarli al suo Gesù**, ecco il motivo principale di questa grande Settimana Mariana. Tutte le domeniche di Quaresima abbiamo recitato il Santo Rosario in Chiesa per prepararci a questo incontro con la Madonna e sono sicuro che anche a casa ciascuno di noi e soprattutto i cari ammalati, con la loro preghiera e sofferenza stanno preparando un buon terreno perché Barzizza possa vivere bene e con intensità questo periodo. Vi chiedo una preghiera particolare per me e per le nostre famiglie, soprattutto per quelle che vivono situazioni di sofferenza fisica o interiore: la Madonna sappia aiutarci ed esserci vicino in modo più forte.

***Nostra Signora di Fatima, prega per noi...***

## **Organizzazione concreta per Madonna di Fatima**

La settimana da Domenica 12 a Domenica 19 Aprile sarà molto bella e intensa per la presenza della Statua della Madonna Pellegrina di Fatima qui a Barzizza. Il paese si sta organizzando, si sta addobbando; il traffico soprattutto durante le funzioni sarà limitato ai soli residenti di Barzizza (*il tratto di via Albarotti da Piazza Duca d'Aosta fin dietro la Chiesa sarà chiusa al traffico e si dovrà usufruire della **bretella del Farno** per i residenti a Barzizza Alta e per i residenti di Via S.Lorenzo*); per tutti gli altri sarà possibile parcheggiare al campo sportivo, per i religiosi e i disabili sarà possibile utilizzare il parcheggio dell'Oratorio (*ci sono anche i WC per i disabili e punto ristoro*).

Per chi desidera salire a Barzizza ci sarà un **bus-navetta** che dai parcheggi delle Scuole Medie di Cazzano (*Via A. Tacchini, 38*) e da Via Ca' Antonelli (*vicino al Caminù*) farà di continuo il tratto per le funzioni serali, sabato pomeriggio 18 e domenica 19 mattina e pomeriggio (*con una piccola tariffa per andata e ritorno*). Ci saranno alcune difficoltà, ma affidiamoci e affidiamo tutto alla Madonna: Ella saprà aiutarci nella nostra organizzazione e ci aiuterà a risolvere ogni tipo di ostacolo. Vi aspettiamo a pregare e invocare la Madonna. Per maggiori informazioni, consultate:

**internet: [www.madonnafatimabarzizza.org](http://www.madonnafatimabarzizza.org) Facebook: Madonna Pellegrina di Fatima a Barzizza**





# MADONNA PELLEGRINA DI FATIMA

## BARZIZZA

di Gandino

12 / 19 APRILE 2015



### DOMENICA 12 APRILE

#### GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

- Ore 17.30 Arrivo in elicottero della Statua della Madonna Pellegrina alla "Casela" (Via Fantoni); saluto delle autorità Religiose e Civili: don Vittorio De' Paoli assistente spirituale Nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima, don Guido Sibella parroco di Barzizza, Elio Castelli Sindaco di Gandino
- Ore 18.00 Corteo verso la Chiesa Parrocchiale
- Ore 18.30 **S. Messa presieduta da don Guido Sibella, parroco di Barzizza** e da don Vittorio De' Paoli assistente spirituale Nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima
- Ore 21.30 Santo Rosario meditato con piccola Elevazione Musicale
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### LUNEDÌ 13 - GIORNATA DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario, Visita dei bambini della Scuola Materna
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario
- Ore 15.00 Meditazione guidata da don Carmelo  
Segue Esposizione Eucaristica - Tempo per Confessioni
- Ore 18.00 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica
- Ore 20.30 Santo Rosario
- Ore 21.00 **Santa Messa Solenne presieduta da don Luigi Carminati, addetto al Santuario della Madonna dei Campi di Stezzano**  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### MARTEDÌ 14 - GIORNATA DEGLI ADOLESCENTI E GIOVANI

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario
- Ore 15.00 Meditazione guidata da don Carmelo  
Segue Esposizione Eucaristica - Tempo per Confessioni
- Ore 18.00 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica
- Ore 20.30 Santo Rosario: Invitati tutti i Giovani e Adolescenti
- Ore 21.00 **Santa Messa Solenne presieduta da don Carmelo Pelaratti**  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### MERCOLEDÌ 15

#### GIORNATA DELLA SOFFERENZA E DEL VOLONTARIATO

Presente tutto il giorno don Marco Zappa, apostolato di Fatima

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario
- Ore 15.00 Meditazione guidata da don Carmelo
- Ore 16.30 **S. Messa per gli Ammalati e Unzione con Olio degli Infermi**  
Presiede don Marco Zappa - Segue Esposizione Eucaristica
- Ore 18.30 Santo Rosario - Tempo per Confessioni
- Ore 20.30 Santo Rosario: Invitati coloro che seguono gli ammalati
- Ore 21.00 **Santa Messa Solenne presieduta da don Marco Zappa**  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### GIOVEDÌ 16 - GIORNATA EUCARISTICA

#### DEI SACERDOTI, RELIGIOSI/E e VEDOVE

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Ritiro Associazione Vedove - S. Rosario
- Ore 15.00 Meditazione guidata da don Marco Perletti  
Segue Esposizione Eucaristica - Tempo per Confessioni
- Ore 17.00 **S. Messa presieduta da Marco Perletti, Assistente Vedove Cattoliche**
- Ore 20.30 Santo Rosario
- Ore 21.00 **Santa Messa Solenne presieduta da don Vittorio De' Paoli, breve processione Eucaristica e Benedizione finale**  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**  
**Invitati tutti i Sacerdoti del Vicariato e tutti i Sacerdoti che desiderano partecipare (portare camice e stola bianca)**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### VENERDÌ 17 - GIORNATA DEL PERDONO

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario, Tempo per Confessioni
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario
- Ore 15.00 Meditazione guidata da don Carmelo  
Segue Esposizione Eucaristica - Tempo per Confessioni
- Ore 18.00 Canto dei Vespri con Benedizione Eucaristica
- Ore 20.30 Santo Rosario
- Ore 21.00 **Santa Messa Solenne presieduta da Mons. Davide Pelucchi, Vicario Generale diocesano di Bergamo**  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### SABATO 18 - GIORNATA DELLE ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, GRUPPI DI PREGHIERA

- Ore 8.30 S. Messa con Lodi Mattutine
- Ore 10.00 S. Rosario, Confessioni
- Ore 11.30 S. Rosario e Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario
- Ore 15.30 Preghiera con i bambini di Catechismo  
Segue Esposizione Eucaristica - Tempo per Confessioni
- Ore 18.00 **S. Messa Solenne presieduta da Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Francesco Beschi, Vescovo di Bergamo**
- Ore 20.30 Santo Rosario
- Ore 21.00 Fiaccolata con Statua Madonna presiede don Vittorio De' Paoli  
**Rinnovamento della Consacrazione al Cuore Imm. di Maria**
- Ore 22.30 Preghiera di Completa e saluto a Maria

### DOMENICA 19 - GIORNATA DEL SALUTO

- Ore 8.30 S. Messa Festiva
- Ore 10.30 **S. Messa Solenne presieduta da Sua Em.za Rev.ma Card. Salvatore De Giorgi, Arcivescovo Emerito di Palermo**
- Ore 12.00 Recita dell'Angelus
- Ore 14.30 Santo Rosario e chiusura Settimana Mariana con don Vittorio De' Paoli. Partenza Statua della Madonna per Rho...  
Sospesa la Messa serale

I Sacerdoti che desiderano partecipare alle varie funzioni portino camice e stola bianca

Info: 347/39.23.578 dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 14.00 alle 16.00

SITO INTERNET: [www.madonnafatimabarzizza.org](http://www.madonnafatimabarzizza.org)

**Madonna Pellegrina di Fatima a Barzizza**

**SERVIZIO BUS NAVETTA PER FUNZIONI SERALI**

### Le Via Crucis



Nel periodo della Quaresima il Venerdì si celebra la Via Crucis: è un esercizio di pietà molto amato dai cristiani. In antichità i cristiani andavano fino a Gerusalemme per ripercorrere la Via dolorosa che Gesù ha fatto fino al Calvario; col tempo si è introdotta la celebrazione in Chiesa soffermandosi su 14 stazioni. Storicamente la Via Crucis risale al Medio Evo inoltrato il cui terreno è stato preparato da alcuni grandi Santi come S.Francesco d'Assisi, S.Bernardo di Chiaravalle e S.Bonaventura; grande espansione ebbe in Spagna attraverso i francescani. Partecipando alla Via Crucis ogni cristiano si unisce alla Passione di Gesù e resta sotto la sua Croce come sua Madre, Maria e l'apostolo prediletto, Giovanni, accogliendo le ultime parole di Gesù e il dono della sua vita per la salvezza del mondo.

In questa Quaresima chi ha vissuto la Via Crucis è stato vicino alla sofferenza di Gesù, dandogli un po' di consolazione e di amore che tanto desidera da noi suoi figli.

Chi non avesse potuto partecipare, può ancora fare un po' di preghiera sua personale o essere presente a tutte le funzioni della Settimana Santa.

## Calendario Parrocchiale

### MARZO

- Ven. 20** Ore 9.00: S.Messa  
Ore 20.30: Via Crucis fatta dai papà
- Sab. 21** Ore 18.00: S.Messa animata dai papà e poi grigliata in Oratorio aperta a tutti
- Dom. 22** **V QUARESIMA**  
Ore 10.30: Battesimo di Sveva Frisenna  
Ore 15: S. Rosario comunitario in preparazione alla Settimana con la Madonna Pellegrina
- Lun. 23** Incontro Vicar. Catechisti a Casnigo
- Mer. 25** Ore 7.20: Preghiera e colazione ragazzi per la Quaresima  
Ore 20.15: Incontro adolescenti: Confessioni per la Pasqua
- Ven. 27** Ore 9.00: S.Messa  
Ore 20.30: Via Crucis fatta dai lettori  
Ore 21.15: Incontro per pellegrinaggio a Barcellona (*portare saldo e fotocopia Carta Identità*)
- Sab. 28** Confessioni Pasquali ragazzi
- Dom. 29** **LE PALME**  
Ore 10.15: Benedizioni Ulivi a S.Rocco  
Processione e Messa in S.Nicola  
Distribuzione Ulivo nelle case
- Lun. 30** Ore 20.30: Confessioni adulti pasquali
- Mar. 31** Al mattino: Comunione pasquale malati

### APRILE

- Giovedì Santo 2**  
Ore 16.00: Tempo per Confessioni  
Ore 20.00: Messa "In Coena Domini" con lavanda piedi dei Comunicandi  
Ore 21.00: Adorazione serale (*fino ore 24.00*)
- Venerdì Santo 3 - Inizio Novena Divina Misericordia**  
Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi  
Ore 10.30: Adorazione bambini; prove chierichetti  
Ore 15.00: "Actio Liturgica"  
Ore 16-18: Tempo per Confessioni  
Ore 20.30: Via Crucis e Processione con Cristo morto a S.Lorenzo
- Sabato Santo 4**  
Ore 9.00: Uff. Letture e Lodi  
Ore 10.30: Adorazione bambini e benedizione uova; prove chierichetti  
Ore 15-18: Tempo per Confessioni  
Ore 21.00: Veglia pasquale nella Notte Santa con i Cresimandi
- S.PASQUA 5 - Messe ore 8.00 - 10.30 - 18.00**
- Lun. 6** **PASQUETTA** - S.Messe ore 10.30 e 18.00
- Mar. 7** Incontro catechisti
- Mer. 8** Incontro adolescenti
- Dom. 12** Ore 10.30: Battesimo di Chiara Bahiti  
**Ore 17.30: ARRIVO MADONNA**
- Sab. 25** Ore 14.30-17.30: Ritiro Confessandi
- Dom. 26** Ore 15.00: PRIME CONFESIONI

## Gli Auguri della nostra Suor Cristina

*Discesa agli inferi.* Exultet Barberini, sec. XI. Cod. Barb. Lat. 592. Biblioteca Apostolica Vaticana.

### **SANTA PASQUA 2015 ANNO DELLA VITA CONSACRATA**

“Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell’incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e l’uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità” (*Papa Francesco, Messaggio per la Quaresima 2015*).



“...appassionati per ogni uomo: partecipi delle sue vicende luminose e oscure, testimoniamo una speranza irriducibile, che non ci estranea dal comune cammino, ma lo trasforma in un esodo tenace e responsabilizzante verso la Terra promessa [...] un viaggio il cui approdo non è lo sfascio finale, ma il definitivo Incontro” (*Vescovo Francesco, Lettera Pastorale Donne e Uomini capaci di Eucaristia*).

**“NON TEMETE, IO HO VINTO!”.** ED È ANCORA PASQUA.

Nella gioia di questo annuncio che nulla potrà soffocare il mio grato e fraterno augurio.

*Sempre vostra  
Sr. M. Cristina OSB*

### DEFUNTA



**MORETTI NOEMI**  
20-9-1921 7-3-2015



### Cassa Parrocchiale

NN per Restauro Altare Madonna € 100,00  
NN per Restauro Altare Madonna € 30,00  
Donne per Oratorio € 827,30  
Cena Avis € 476,00

### A N N I V E R S A R I



**PICINALI ESTER**  
6° ANNIVERSARIO



**CAMPANA PIERINA**  
10° ANNIVERSARIO



**CASTELLI REMIGIO**  
10° ANNIVERSARIO



**GENUIZZI GIUSEPPE**  
10° ANNIVERSARIO



# Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

## Meditazione pasquale

Tra pochi giorni celebriamo la Resurrezione di Cristo. Potremo finalmente cantare: *“Cristo è risorto; sì, è veramente risorto”* e scambiarci auguri di buona Pasqua.

Questa festa è al centro della fede cristiana. San Paolo scriveva: *“Se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede”* e noi non saremmo qui, in attesa di celebrarne il mistero di gloria, uniti dalla stessa fede, nell'unica Chiesa. Sì, è Gesù Cristo che unisce tutti; è nel suo mistero di Risorto che dobbiamo trovare la speranza per essere famiglia e comunità unite.

Meditiamo ora la Pasqua. Ma di cosa si tratta? Cosa significa per noi la risurrezione di Cristo? Come possiamo esprimere questo mistero adesso? Molte persone, specialmente nella nostra società occidentale, hanno difficoltà a crederci.

Di fronte alla sofferenza e alla morte saremo sempre poveri. La fiducia nella risurrezione di Gesù non basta ad esaudire né a spiegarne il perché.

La fiducia nella risurrezione di Cristo è piuttosto come un'ancora che gettiamo per tenerci saldamente attaccati alla speranza. Nelle nostre preoccupazioni e gioie quotidiane, e anche nelle nostre prove, possiamo rivolgerci a Cristo. Egli è vivo, anche se i nostri occhi non lo vedono, anche se non possiamo sentire sempre la sua presenza. Accogliamo la gioia della risurrezione! Non siamo più soli; niente ci può separare dall'amore di Dio. Portare in noi la letizia per la presenza di Dio ci permette di farci vicini anche a coloro che sono in difficoltà.

In questi giorni non possiamo - e non dobbiamo - dimenticare i tanti cristiani del Medio Oriente che stanno vivendo in modo eroico, come i martiri delle origini, la loro appartenenza al Signore ed alla Chiesa. Quale esempio luminoso sono per tutti noi, in particolare per quei ragazzi, giovani ed adulti che vivono il loro essere cristiani con timidezza e tiepidezza, quasi imbarazzati a mostrarsi pubblicamente, nella vita e nelle scelte, cristiani autentici.

Questa drammatica situazione diventa per noi, chiese della vecchia Europa, l'opportunità di far sentire “il nostro essere di Cristo”, il risorto. Non con i cannoni, né con i proclami, ma vivendo una fede più convinta e genuina, capace di generare comunione, soprattutto nella preghiera.

Noi tutti vorremmo che le nostre chiese vivessero sempre di più nella gioia e nella semplicità del Vangelo, così che la compassione di Cristo possa finalmente brillare nel mondo. La Chiesa, lo sappiamo, non è la luce stessa ma, se la comunione tra i cristiani fosse più visibile, la Chiesa sarebbe come una bella luna piena che riflette la luce solare ed illuminerebbe meglio anche le lunghe notti a cui l'umanità, troppo spesso, è costretta. Nel mondo vediamo tanta sofferenza e ingiustizia. Ma vediamo anche motivi per pensare ed agire in positivo. La prossima settimana santa sia dunque celebrazione di quella speranza che non è ingenuità né mancanza di senso della realtà. Essa è una persona, l'unica capace di offrirla in pienezza a tutti, Cristo risorto.

*Don Corrado*

**6-7-8 marzo**

**Sacro Triduo  
dei Morti**



## Domenica 15 febbraio - Festa di carnevale Un salto all'indietro, nei mitici anni '70

L'impegno del gruppo adolescenti, anche quest'anno, ha permesso di realizzare la festa ed il carro di carnevale. Peccato per il tempo brutto della domenica pomeriggio; tuttavia la festa è stata comunque bella ed animata all'interno della palestra dell'oratorio. Grazie ai ragazzi ed alle ragazze che hanno organizzato i balli di gruppo ed i giochi per i più piccoli, esteso anche alle mamme che hanno preparato la merenda.



### Appuntamenti

**Sabato 28 Marzo:** Ore 9.30 Confessioni elementari

#### *Programma Settimana Santa*

**Domenica 29 Marzo - Ritiro Quaresimale per ragazzi della catechesi**

Ore 9.00 Ritrovo in oratorio

Ore 10,15 Benedizione dell'Ulivo a S. Gottardo e processione verso la Chiesa, seguirà la S. Messa al termine i ragazzi della catechesi distribuiranno l'Ulivo nelle case

Ore 12.00 Pranzo per i gruppi Catechesi in Oratorio

**Lunedì 30** Ore 20.30 S. Messa con meditazione

**Martedì 31** Ore 20.30 S. Messa con meditazione

**Mercoledì 1° Aprile** Al mattino Comunione ammalati; Ore 20.30 S. Messa con meditazione

**Giovedì 2 Aprile**

Ore 16.00 Prove per i chierichetti

Ore 20,30 S. Messa in *Coena Domini* e lavanda dei piedi

**Venerdì 3 Aprile**

Ore 10,30 Preghiera al cenacolo per i ragazzi delle elementari e medie

Ore 11,00 Prove per i chierichetti

Ore 15,00 Memoria della Passione e Morte di nostro Signore Gesù Cristo

Ore 20,30 Via Crucis dalla Chiesa Parrocchiale al Santuario

(è invitata la Confraternita della SS. Trinità con la divisa)

**Sabato 4 Aprile**

Ore 10,30 Preghiera per i ragazzi delle elementari e medie davanti al Crocifisso

Ore 11,00 Prove per i chierichetti

Ore 15-19 Confessioni per tutti (è presente il confessore straordinario)

Ore 20,30 Solenne veglia pasquale

**Domenica 5 Aprile - PASQUA DI RESURREZIONE**

Ore 8,00 S. Messa

Ore 10,30 S. Messa solenne (al termine tradizionale benedizione delle uova)

Ore 18,00 S. Messa Vespertina

**Lunedì 6 Aprile - FESTA DELL'ANGELO**

Ore 8,00 S. Messa in Parrocchia

Ore 10,30 S. Messa al Santuario di S. Gottardo (è sospesa la Messa Vespertina)

## Domenica 1 marzo: in oratorio, la domenica del pittore

Artisti del nostro tempo. Questo mese è iniziato con un'attività alternativa per i nostri ragazzi che sono stati invitati, domenica 1° marzo, ad una giornata a tema organizzata dai genitori presso il nostro oratorio. L'iniziativa, intitolata "La domenica dei pittori", ha visto la partecipazione di un assiduo gruppo di bambini dalle elementari alle medie cimentarsi nella realizzazione di disegni - a pastello e a pennarello - mettendo così alla prova le capacità artistiche. Ai partecipanti è stata data la possibilità di scelta tra tre sog-

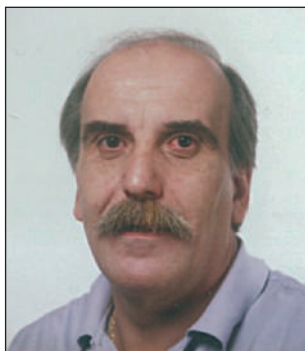


getti da rappresentare: il paesaggio, l'autoritratto e un soggetto a fantasia; i temi che hanno riscosso maggior successo sono stati quelli del paesaggio e della fantasia mettendo in luce la loro creatività. Al termine dell'esecuzione dei lavori, i ragazzi stessi hanno votato i disegni più belli tra quelli dei compagni e sono stati pertanto giuria partecipe/attiva dimostrando un grande spirito critico.

Tutti i partecipanti sono stati omaggiati con un singolare "Pennello d'oro" per sottolineare quanto sia importante mettersi in gioco perché in ognuno di noi, grande o piccolo, può sempre nascondersi un vero artista. Facciamo quindi un caloroso in bocca al lupo alle nostre giovani promesse!

*Ale*

### ANNIVERSARI



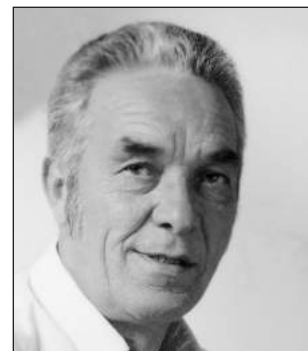
**RADICI BATTISTA**  
3° ANNIVERSARIO



**ONGARO VERONICA**  
3° ANNIVERSARIO



**BEZZI MARIA**  
4° ANNIVERSARIO



**CASTELLI ROBERTO**  
17° ANNIVERSARIO



**GELMI CLAUDIO**  
1° ANNIVERSARIO



**NODARI GIOVANNI**  
23° ANNIVERSARIO



**PAROLINI ALESSANDRO**  
4° ANNIVERSARIO

#### Angolo della generosità

Offerta pro  
Parrocchia € 100

Offerta pro  
Oratorio € 20

Offerta pro Oratorio  
da Festa della Famiglia € 418

# la Val Gandino

Anno CII - N° 3 MARZO 2015

PERIODICO MENSILE € 2,50

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425  
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta  
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Grafica e Stampa:

Tipolitografia Radici Due di Radici Alessandro - Gandino - Tel. 035.745028  
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

## Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Innocente Chiodi - Don Alessandro Angioletti - Don Guido Sibella  
Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio - G. Battista Gherardi  
Deni Capponi - Amilcare Servalli - Gustavo Picinali

Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti euro 16,00

- anniversari matrimonio, lauree, coetanei, ecc... euro 25,00

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: [lavalgandino@gandino.it](mailto:lavalgandino@gandino.it)

## NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.638638
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111



## Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico: martedì ore 9 -11 sabato ore 15.30 -17.30

Per donazioni con bonifico su C/C:

Parrocchia di Leffe c/o Centro d'ascolto

Credito Berg. filiale di Leffe: IBAN IT51G050345316000000009530

## ABBONAMENTI A la Val Gandino

in Parrocchia € 25,00 in Italia € 30,00

estero € 35,00 sostenitori € 50,00

per posta aerea: prezzo da convenirsi

Le Parrocchie intendono sottolineare con un semplice gesto il benvenuto nella comunità alle famiglie di giovani sposi costituitesi di recente. Tutte le coppie di sposi, che hanno celebrato in parrocchia il Sacramento del Matrimonio, riceveranno gratuitamente per un anno La Val Gandino e lo stesso avverrà per coloro che, pur avendo celebrato il matrimonio fuori parrocchia, hanno stabilito in paese la propria residenza. Invitiamo i lettori interessati a segnalarci eventuali nominativi che non ricevessero il giornale.



# Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI - OBBLIGAZIONI

FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM

FONDI COMUNI

LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

## Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi e Tiziana - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio: via Locatelli, 3 - GANDINO - Tel./Fax 035.746353

CENE - via E. Capitanio, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322

# C'era una volta...



## La Madonna Pellegrina in Val Gandino nel 1949

L'arrivo a Barzizza, dal 12 al 19 aprile prossimi, della statua della Madonna Pellegrina di Fatima, riporta alla mente la "Peregrinatio Mariae" che partì in Diocesi nel 1949, cioè il Pellegrinaggio di Maria attraverso tutte le parrocchie della terra bergamasca. Il vescovo mons. Adriano Bernareggi, il 2 febbraio di quell'anno, indirizzò un messaggio ai fedeli. *"E' una cosa nuova questa - si leggeva fra l'altro - nella tradizione della Chiesa. Prima erano i fedeli che andavano pellegrini ai Santuari dove la Madonna è più venerata: ora è la stessa Madonna che nel suo simulacro va pellegrina a trovare i fedeli. E' una cosa strana questa? No certo, perché le mamme vanno volentieri a trovare i propri figli nelle loro case e la Madonna, che è la nostra Madre celeste, ecco che anch'essa si muove e va pellegrina a trovare i suoi figli".* Durante la Peregrinatio Mariae nella Diocesi di Bergamo (anno 1949), furono usate simultaneamente tre statue raffiguranti il Cuore Immacolato di Maria. "La Val Gandino" fra gennaio e giugno del 1949 documentò ampiamente il passaggio nelle nostre parrocchie. La statua arrivò alla "Villa Giuseppina" nella notte del 6 aprile 1949. Dopo due giorni a Leffe, salì a Peia e il 9 aprile alle 22 (vigilia delle Palme) fu portata a Gandino. Le cronache parlano di "un corteo con una quarantina di automobili e duecento ciclisti con fiaccole". La statua fu poi portata a Cirano, all'Ospedale, all'Asilo, alle Scuole, al Convento e nella zona degli Opifici, scendendo da via Morti delle Baracche. Salutata dal prevosto mons. Giovanni Maconi e da tutti i parrocchiani, la statua portata dai reduci di guerra prese poi la via verso Barzizza e successivamente Cazzano S.Andrea e Casnigo.